

## C.B.B.O S.R.L.

Sede Legale VIA INDUSTRIALE N.33/35 25016 - GHEDI (BS)  
Iscritta al Registro Imprese di BRESCIA al N. 01669960989 Tribunale di BRESCIA  
Repertorio Economico Amministrativo N. 339350  
Capitale Sociale 986.000,00 - Capitale Sociale Versato 966.000,00  
Partita IVA 01669960989 - Codice Fiscale 01669960989

### Relazione sulla gestione a corredo del bilancio chiuso al 31/12/2020

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2020 presenta un risultato positivo pari a Euro 101.024 dopo aver accantonato per imposte gravanti sull'esercizio per Euro 8.960. La presente relazione sulla gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 c.c., corredo il bilancio dell'esercizio.

#### Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La società si occupa principalmente della raccolta rifiuti urbani e differenziati espletando i servizi di raccolta, recupero, trasporto, trasbordo e avvio a trattamento/smaltimento.

Gestisce tutte le attività integrate inerenti l'igiene urbana a salvaguardia ecologica dell'ambiente.

Si occupa altresì dell'organizzazione e gestione di servizi per conto dei Comuni, enti in genere ed imprese private nonché del servizio di spazzamento strade; offre inoltre consulenze specifiche in materia ambientale ed esercisce le attività di vendita di prodotti ecologici ed ecocompatibili oltreché l'assistenza e l'informazione agli utenti nelle quattro realtà denominate "Info,Point&Shop" insite nei comuni di Carpenedolo, Castenedolo, Ghedi e Montichiari.

La società ha sede in Ghedi (BS) via Industriale n. 33/35.

#### A) Andamento della gestione

##### Andamento generale dell'attività

L'azienda rivolge costante impegno a interpretare i segnali dei contesti in cui opera ai fini di comprendere una visione d'insieme del proprio prossimo futuro e di quello dei propri stakeholder, in particolare le amministrazioni socie che ne fanno parte. Al fine di anticiparne gli sviluppi, di seguito sono rappresentati, in sintesi, i macrotrend dei contesti di riferimento per analizzare lo scenario dell'economia e della finanza in generale e per una migliore interpretazione dei fatti gestionali e quindi poter valutare le problematiche e le aspettative della nostra azienda.

Prima di commentare il nostro bilancio, quindi è importante, pur in sintesi, analizzare lo scenario dell'economia e della finanza in generale, per una migliore interpretazione dei fatti gestionali e quindi poter valutare le problematiche e le aspettative della nostra azienda.

L'esercizio 2020, è stato interessato dall'evento straordinario dell'emergenza sanitaria che ha condizionato l'economia ed i mercati di tutto il mondo.

L'emergenza, a decorrere dal febbraio 2020, ha comportato conseguenze molto negative sulle intere economie mondiali, con blocchi generalizzati delle produzioni industriali e della erogazione dei servizi. L'Italia è stato il primo paese occidentale colpito dalla pandemia Covid – 19, con una perdita di reddito nazionale senza precedenti nella storia recente, che poteva essere ancor peggiore se non ci fosse stata la sostanziale tenuta dell'industria e della manifattura.

I settori più colpiti sono quelli dei comparti dell'edilizia, della meccanica, del terziario e del turismo. Risulta che l'Italia abbia avuto un calo del PIL dell'8,9% contro il 5,3% della Germania, per esempio. Con riferimento alla nostra regione, Confindustria Lombardia ha presentato un'analisi mirata. La Lombardia guarda con un certo ottimismo al 2021 grazie alla ripartenza delle commesse arrivate dall'estero. Nel quarto trimestre dell'anno scorso gli ordini esteri hanno segnato un +2,8% a livello tendenziale e dell'8,3% a livello congiunturale e si sono scontati ancora i lockdown parziali, sebbene non severi come quello di primavera. Il 2020 viene archiviato con calo della produzione del 9,8%,

dell'8,2% del fatturato, mentre le commesse estere si rivelano essenziali per la resilienza dell'economia della regione. La crisi non ha risparmiato nessun comparto industriale. Tutti i settori chiudono l'anno con la produzione industriale negativa rispetto all'anno precedente. I settori meno penalizzati, in quanto essenziali anche durante i lockdown più duri, sono il food, la farmaceutica e la chimica.

Oggi, si prevede una vera ripresa a partire dal terzo trimestre, grazie anche agli effetti della campagna vaccinale che di fatto sta abbattendo l'emergenza sanitaria. In sintesi, Confindustria vede un graduale recupero, concentrato nella seconda metà dell'anno, per arrivare a +4,1 nel 2021 e a 4,2 di PIL nel 2022. Ma non si tratta di crescita, bensì di una risalita dalla voragine: così a fine 2022 l'economia italiana avrebbe a stento chiuso il profondo gap aperto nel 2020 dalla pandemia.

Su queste premesse, il Governo italiano ha indicato una crescita tendenziale intorno al 4,1% per il 2021, supportata da una serie di misure di sostegno all'economia, agli investimenti ed alle famiglie, mediante finanziamenti agevolati garantiti dallo stato e ristori/sostegni in gran parte già emanati ed in parte preannunciati

Con queste premesse, possiamo ora ad analizzare la nostra società, tenendo presente, giocoforza, come l'emergenza sanitaria Covid-19 abbia caratterizzato l'esercizio in parola.

### **Andamento gestionale della società**

L'emergenza sanitaria di interesse internazionale da Covid-19, comunemente denominata "coronavirus", si è mostrata in repentina evoluzione nel corso dei mesi. Tale fenomeno ha portato al susseguirsi, da parte del Governo Italiano, di numerose disposizioni sia restrittive sia di carattere economico emergenziale, comportando una modifica sostanziale del contesto sia interno sia esterno. L'azienda ha attuato fin da subito una serie di azioni a tutela di tutti gli stakeholder e del personale dipendente, adeguandolo di volta in volta all'evolversi della situazione; a partire dai primi giorni del mese di febbraio, ha infatti implementato le misure di prevenzione e protezione per la gestione del rischio da contagio Covid-19. Per le attività effettuate, potenzialmente a contatto con persone esposte al virus, fin da subito è stata pianificata una strategia di protezione volta al contenimento dell'impatto sull'organizzazione sulla base di una valutazione del rischio.

A tal riguardo, pur nel contesto di un generalizzato "lockdown" di diverse filiere produttive e commerciali, si fa presente, riprendendo quanto già anticipato anche in occasione della redazione del bilancio 2019, che l'azienda ha di fatto continuato l'esecuzione dei servizi sui territori – trattandosi di *servizi pubblici essenziali* - benchè alcune prestazioni siano stati razionalizzate e ottimizzate anche in virtù della disponibilità effettiva di mezzi e manodopera, ponendosi come interlocutore attento e consapevole delle necessità del territorio, anche grazie alla stretta dialettica intervenuta in tal senso con i comuni soci. Si tenga in considerazione, circa la disponibilità di manodopera diretta sui servizi, che al netto di alcune assenze - purtroppo, direttamente connesse con l'agire del virus Covid19 - gli operatori dei servizi di territorio hanno manifestato un encomiabile senso di responsabilità e di attenzione per le proprie mansioni, anche nel rispetto degli impegni presi nei confronti dei committenti comuni soci. Analogamente, le figure impiegate hanno condiviso senza indugio le iniziative pianificate dall'azienda, in ossequio alle previsioni normative e sanitarie, principalmente funzionali al decongestionamento degli uffici di sede attraverso il perseguimento di attività in smart working e di smaltimento ferie, senza tuttavia compromettere l'assistenza e il funzionamento amministrativo e tecnico interno, mantenuto, pur con una naturale riduzione di presidio, puntuale ed efficace. Nel contempo, la direzione aziendale ha strutturato un piano puntuale di misure funzionali al contenimento della pandemia, in completa adesione alle varie e diffuse previsioni indicate dagli enti governativi e sanitari. In particolare, si ricorda, a vario titolo, che da subito l'azienda si è attrezzata per fornire a tutti i dipendenti i DPI necessari per affrontare il periodo emergenziale – comprendendo in tal senso la disponibilità di gel igienizzanti, di paratie in plexiglas, di mascherine tecniche e chirurgiche, di guanti monouso, ecc. – tenendo presente tuttavia le oggettive difficoltà di approvvigionamento degli stessi, in un contesto che sostanzialmente è stato stressato dalla domanda esponenziale da parte del territorio. Altrettanto, si è dato seguito all'ampia attività di diffusione delle dovute informazioni funzionali ai dipendenti in forza, sia attraverso mirata e dedicata corrispondenza, sia attraverso l'affissione di chiari e puntuali raccomandazioni utili ad evitare, per quanto possibile, l'ulteriore contagio del virus. Si rammenta inoltre che l'azienda ha poi provveduto con qualificati e professionali interventi di bonifica e sanificazione degli ambienti, a valere sull'immobile di sede e sui suoi uffici così come per tutte le periferie secondarie, includendo

quindi anche i punti informativi e di commercio al dettaglio “Infopoint&Shop”, le Isole Ecologiche / Centri di Raccolta e gli uffici distaccati “Sportelli TARI”.

Ancora, è stato costituito – e ancor oggi è operativo - il Comitato Interno in applicazione del “*Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid19 negli ambienti di lavoro*”, promosso dal Governo e sottoscritto dalle firme sindacali, atto a monitorare la completa adesione della organizzazione interna, formale e sostanziale, alla regolamentazione imposta dal citato protocollo. In ultimo, si segnala che l’azienda ha convenuto con primaria compagnia assicurativa una copertura sanitaria per tutti i dipendenti in grado di garantire, tra le altre, l’erogazione di una diaria giornaliera in caso di ricovero in Istituto di Cura a seguito di documentata positività al COVID-19, nonché, riconoscimento di indennizzi forfettari ove la terapia conseguente al contagio fosse invasiva.

Dal punto di vista più prettamente economico e patrimoniale – anche per via della particolarità della committenza e di servizi sostanzialmente regolati e contrattualizzati - la diffusione del virus Covid-19, come riportato successivamente, non ha generato particolari impatti negativi sulla performance complessiva dei risultati di bilancio, grazie inoltre alle azioni intraprese per reagire prontamente alla situazione di crisi, in particolare circa la protezione dei margini economici e della posizione finanziaria di liquidità, supportata anche dagli interventi di carattere moratorio che gli enti preposti hanno pianificato e che l’azienda ha colto con immediatezza.

Al fine di meglio comprendere l’andamento gestionale, trattato con puntualità il doveroso focus sul tema della pandemia Covid-19, vengono ora separatamente analizzati l’andamento gestionale, economico, patrimoniale e finanziario, anche attraverso indicatori di risultato ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione, nonché di indicatori di taglio qualitativo collegati a fonti istituzionali e qualificate nonché ai centri interni aziendali di rielaborazione.

Sotto il profilo societario, cogliendo anche il volere coeso dell’Assemblea dei Soci e, a valle, l’operato del Consiglio di Amministrazione, è da rilevare in prima battuta che nel corso dell’esercizio si è perseguito lo sviluppo aziendale in termini di ulteriore dimensionamento del territorio di competenza, attraverso, sostanzialmente, l’ingresso di tre nuovi comuni nella compagine societaria – Nuvolento, Nuvolera e Mazzano – tramite la sottoscrizione, parziale, del capitale sociale portato in aumento con delibera di assemblea straordinaria a favore di nuovi comuni interessati al progetto aziendale, oltre ovviamente a tutti gli adempimenti formali sottostanti e alle posizioni favorevoli dei soci preesistenti. Tale operazione ha comportato, in proiezione 2021, un rinnovato territorio di gestione su un’area di circa 375 kmq, a beneficio di una popolazione complessiva, a regime, di circa 125.000 abitanti, suddivisi, per quanto attiene allo sviluppo operativo, in circa 51.150 utenze domestiche e 7.800 utenze non domestiche (aziende, servizi, ecc.): il consorzio, sul piano provinciale e al netto del capoluogo, continua a configurarsi, in base a diversi fattori (superficie, utenze, abitanti, tonnellate di rifiuti trattati, ecc) come player qualificato nel panorama del contesto di riferimento. Sul tema del rinnovato scenario societario, attese alcune particolari vicissitudini di taglio giurisprudenziale-normativo, si avranno modo di focalizzare alcuni dettagli nelle successive aree dedicate della relazione.

Operativamente, tra gli altri, si sono consolidati, e in quota a parte avviati, i servizi di gestione integrata dei rifiuti sui territori dei comuni entrati in società nel 2019 – San Zeno Naviglio e Poncarale – che conseguentemente hanno sostenuto il volume di affari globale il quale, per quanto attiene all’attività caratteristica, risulta rafforzarsi di quasi l’8%, con una dimensione, complessivamente, che raggiunge € 12.344.805 (+ 785.000€ ca sul 2019).

Ciò premesso, i servizi di gestione dei rifiuti urbani, sono stati espletati ottemperando con puntualità alle vigenti normative in materia ed in costante sinergia con le realtà tecniche dei Comuni coinvolti; va ricordato che nel periodo più critico della pandemia, l’azienda si è organizzata – con flessibilità ed efficienza, propria del suo essere in house – con raccolte dedicate sul territorio a sostegno delle necessità rivenienti dalla gestione dei rifiuti domestici, in particolare, considerando le peculiari modalità di esposizione dei rifiuti - spesso potenzialmente oggetto di contagio - indicate dalle autorità competenti e della frequenza dell’esposizione stessa, per la quale si è dovuto giocoforza pianificare e organizzare il supporto di primo intervento, ma anche di assistenza dedicata a particolari utenze. Altrettanto, per ciò che concerne le attività di spazzamento sul suolo pubblico, si ricorda che le stesse, dopo un periodo di sospensione imposta da Regione Lombardia, sono state successivamente ammesse solo attraverso sistemi ad umido o meglio con sistemi che abbattessero

le polveri; anche in questo caso, l'azienda si è sollecitamente organizzata per espletare il servizio sulla base della normativa, adoperandosi per rendere fattibile e sostenibile un modello di preventiva bagnatura delle strade con nebulizzazione di acqua e sanificante, ad ulteriore testimonianza del proprio essere player nel territorio e sul territorio.

Si ritiene inoltre opportuno rimarcare i continui ottimi risultati circa la raccolta differenziata dei Comuni soci che, anche per il 2020, raggiunge obiettivi di eccellenza con un risultato medio che supera il precedente esercizio, arrivando a circa l'81%, posizionando l'azienda ancora al vertice provinciale tra gli operatori del settore aventi medesime forme di partecipazione pubblica, nonché ricordando che mediamente nel Nord la percentuale più attuale di Raccolta Differenziata è del 67/68%, in Lombardia è del 70/71% ed in provincia di Brescia è del 76/77%.

Viene di seguito rappresentato il dettaglio relativo ai singoli Comuni:

% RD	ABITANTI	2018	2019	2020	2021
Calvisano	8525	85,58%	84,80%	84,51%	84,82%
Carpensedolo	13037	82,11%	82,77%	82,73%	82,62%
Castenedolo	11571	83,50%	82,01%	82,40%	82,30%
Ghedì	18630	76,79%	76,47%	77,13%	76,95%
Isorella	4126	80,00%	79,01%	79,61%	79,74%
Mazzano	12481				78,64%
Montichiari	26144	83,77%	81,25%	81,83%	82,02%
Montirone	5122	86,99%	87,01%	86,93%	87,01%
Nuvolento	3923				85,87%
Nuvolera	4758				88,39%
Poncarale	5245			83,90%	84,03%
Remedello	3399	83,51%	81,59%	82,33%	82,81%
San Zeno Naviglio	4777		78,14%	79,66%	80,04%
Visano	2013	85,88%	83,13%	83,89%	84,06%
<b>% RD CBBO</b>	<b>125255</b>	<b>81,93%</b>	<b>80,70%</b>	<b>81,77%</b>	<b>81,98%</b>
<b>% RD PROVINCIA DI BRESCIA 2019, 76,82%</b>					
<b>% RD PROVINCIA DI BRESCIA 2020 (stima), 77,00%</b>					

Ancora, l'esercizio ha testimoniato la qualità della gestione operativa, con un volume di rifiuto gestito che ormai ha raggiunto circa 50.000 ton, di cui 9.000 ton di rifiuto indifferenziato avviato al recupero energetico, con una produzione del medesimo per abitante pari a 88.6Kg contro un dato medio provinciale di 121.6kg; a pari riferimento, escluso il capoluogo, l'azienda oggi copre circa il 10% della produzione di rifiuti solidi urbani. La raccolta differenziata vede inoltre l'azienda ottenere particolari brillanti risultati – a testimonianza della buona organizzazione operativa e della razionalizzazione dei processi al fine di una separazione puntuale – in ambito di gestione, tra gli altri, della plastica, dei toner, dei pneumatici e del legno (*fonte Quaderno Rifiuti Osservatorio Provinciale, 2020*), con punte di eccellenze nella raccolta del vetro, che quantifica più di 1/3 di tutta la provincia.

FOCUS PRINCIPALI SMALTIMENTI	Carta Cartone	Farmaci	Legno	Metalli	Pile	Plastica	Pneum	RAEE	Toner	Umido	Verde	Vernici e oli	Vetro	Tessili	Altri rifiuti (residuo)
TOTALE PROVINCIA	85.983	113	33.922	9.286	123	36.387	195	8.051	62	87.749	107.414	1.002	15.382	4.640	251
TOTALE CBBO	5.636	8	2.717	663	5	3.208	34	526	4	7.110	9.570	115	4.007	342	34
TOTALE PROVINCIA (no BS)	63.352	82	27.624	7.820	98	26.943	142	6.637	30	64.565	79.300	784	11.211	3.524	194
CBBO / PROV (no BS)	8,9%	9,2%	9,8%	8,5%	5,2%	11,9%	23,9%	7,9%	12,3%	11,0%	12,1%	14,7%	35,7%	9,7%	17,7%

L'attività effettiva, a valle, di gestione del rifiuto nobile (materie prime seconde) raccolto in via differenziata e la sua collocazione sul mercato e/o nei circuiti di filiera, ha comportato corrispettivi, quindi proventi di gestione a favore delle singole commesse, per circa 980.000€, con una incidenza sul valore della produzione attestata intorno all'8% (8.8% nel 2018, 8.4% nel 2019), testimoniando, rispetto i benefici più rotondi di un tempo, il permanere di un periodo critico. In tal senso, va ricordato che il mercato, in senso lato, ancora oggi sconta, soprattutto nei livelli di prezzo riconosciuto, una situazione di complessità legata agli effetti del "Ban" cinese sull'importazione, del tema dei dazi con gli USA e, ovviamente, della grave crisi sanitaria, comportando un quadro, nazionale ma anche globale, caratterizzato da diverse problematiche. In particolare, vedasi il settore cartario ma anche quello delle plastiche, è da rammentare come già dal 2019 l'aumento dei quantitativi disponibili, in senso lato, dalla raccolta differenziata e una struttura di ricezione e sbocco ancora carente, avevano

causato una sorta di paralisi degli impianti, con un calo generale dei prezzi riconosciuti. Nel corso dell'esercizio 2020, tuttavia, e a causa dell'epidemia Covid 19, si sono registrati dei deficit di offerta che hanno riportato i prezzi a valori più consoni, resi ancor più interessanti dalle recenti attività di contrattualizzazione che l'azienda ha provveduto ad esitare a beneficio dei comuni soci.

Rimanendo sull'area prevalentemente operativa, si osserva il coinvolgimento medio nelle attività di territorio di quasi 65 addetti, per un totale di ore lavorate pari a 100.000 su un complessivo aziendale di 142.000 ca. Altresì, durante l'anno, sono stati percorsi sui mezzi della flotta aziendale operativa e per l'esecuzione dei vari servizi di territorio, unitamente alle eventuali attività connesse e/o indirettamente rilevanti, oltre 730.000km sulla base di circa 13.000 ordini di servizio, che successivamente sono stati processati in back office per le opportune evidenze statistiche.

Ai fini della dovuta organizzazione e degli adeguamenti dimensionali raggiunti, nel corso dell'esercizio si è dato corso, pur dovendo aggiornare il calendario inizialmente pianificato alle tempistiche imposte dalla pandemia, ad importanti investimenti in continuità con quanto già accaduto nel 2019 – sebbene di valore meno impattante – e che ragionevolmente troveranno ulteriore concretizzazione nell'anno a venire, a compimento del percorso noto di riammodernamento, in particolare, dei beni strumentali correlati ai servizi core, così come il sostegno agli interventi sull'immobile di sede – doverosi, in relazione alle recenti normative sulla sicurezza e ai fini della riorganizzazione di spazi, uffici e aree operative – che sostanzialmente sono oggi conclusi.

In particolare, gli investimenti strettamente tecnici, anche relativi ai futuri impegni assunti dall'azienda sui nuovi territori, ma di beneficio trasversale a tutte le aree oggetto di servizio, si sono concentrati su container, press-container e contenitori, autocarri e compattatori, vasche PAP e altre attrezzature residuali e funzionali ai beni strumentali, per un controvalore investito di ca. 500.000€. Parallelamente, si dà inoltre riscontro che nel corso dell'esercizio – anche ai fini del più elevato sostegno al capitale circolante aziendale, al piano di sviluppo territoriale e agli investimenti poc'anzi menzionati – si sono adeguati, ove necessario, i plafond di risorse finanziarie grazie alle puntuali forme di collaborazione con il sistema bancario, che continuano a rimanere di valore, anche in virtù della presentabilità bancaria dell'azienda e della serietà della conduzione amministrativa.

Sul versante più espressamente di gestione interna formale, amministrativa e di struttura si ricordano, pur già note, le modifiche introdotte da ARERA nella definizione dei piani economico finanziari, che hanno reso necessaria una diversa elaborazione dei dati, partendo da quelli del bilancio 2019. L'attività, anche in considerazione del primo anno di applicazione, è risultata piuttosto onerosa tuttavia concludendosi positivamente a favore di tutte le amministrazioni socie, le quali, in qualità di Ente Territorialmente Competente, hanno successivamente provveduto al processo di validazione tramite ente terzo qualificato ed al caricamento dei PEF di competenza sulla piattaforma ARERA, al fine delle verifiche dell'Autorità e delle conseguenti determinazioni. Altresì, l'attività, si è ulteriormente sviluppata – per quanto attiene ai comuni a Tari Corrispettiva in gestione all'azienda – per la gestione, previo censimento puntuale della banca dati in base ai codici ATECO di riferimento a cui è corrisposto un dedicato impegno interno, delle misure di agevolazione tariffaria agli utenti non domestici penalizzati dalle chiusure delle attività economiche, prevedendo una rimodulazione delle quote variabili per i servizi ambientali. Sempre circa la gestione della Tari Corrispettiva, l'azienda si è inoltre strutturata, dotandosi di strumenti e procedure, per la gestione dei pagamenti delle fatture TARI attraverso il metodo PAGOPA, divenuto obbligatorio anche per le società partecipate e titolari di gestioni pubbliche.

E' opportuno inoltre rappresentare l'avvenuta pianificazione, sviluppo e formalizzazione di numerose procedure di affidamento di servizi, forniture e lavori, avviate e concluse nell'anno per la gestione delle attività correlate e che, considerando anche l'esercizio a venire, andranno a rinnovare, ove possibile, e/o ad affidare ex novo, in particolare, anche servizi relativi al trattamento/smaltimento di alcune tipologie di rifiuto, per i quali pertanto si potranno attendere riflessi sui livelli di prezzo (costo) rispetto agli attuale, conseguenti alle condizioni di mercato e alla complessiva situazione del settore, non escludendo in tal senso anche incrementi dei corrispettivi richiesti e ricordando che i medesimi, nell'ambito della elaborazione dei costi di commessa, vengono meramente replicati tout court sulla base, appunto, degli oneri di fornitura.

Per quanto riguarda il circuito Info Point, in particolare circa le attività di trade, va segnalato che a seguito dell'emergenza epidemiologica si è stati costretti ad interrompere per più periodi le attività di vendita, comportando risultati complessivi, in termini di ricavi diretti, che mostrano una contrazione di circa il 17,5%, tuttavia di soddisfazione se confrontati con i cali di fatturato di settori commerciali analoghi, spesso vicini a riduzioni di business tra il 30 e il 70 per cento. Tuttavia, sono continuate, senza alcuna sosta se non decisamente residuale, le attività di assistenza all'utenza, anche tramite la gestione dedicata e su prenotazione degli sportelli TARI ove previsti, che quindi – pur in un contesto di potenziale rischio - non è mai venuta meno a beneficio del territorio e degli utenti.

In ultimo, è appropriato altresì ricordare la continuità operativa del Modello di Organizzazione Gestione e controllo (d. lgs. 231/01) ed il rinnovo delle certificazioni ISO 14001 e dell'ambito certificazione OHSAS 18001, che rappresenta certamente l'impegno della società anche ai fini della tutela delle amministrazioni socie. E' stata come da prassi rinnovata l'iscrizione all'Albo gestori, per quanto riguarda l'attività di raccolta e trasporto.

Non si evidenziano problematiche rilevanti legate alle restanti attività, proseguendo comunque anche in questi casi nel monitoraggio puntuale del personale e degli operatori terzi coinvolti.

### **Andamento del mercato di riferimento in cui opera l'impresa e scenario evolutivo**

Come è noto, l'azienda opera in mercati regolamentati e le prescrizioni e gli obblighi che li caratterizzano (nonché il cambiamento delle regole di funzionamento di tali mercati) possono anche influire sui risultati e sull'andamento della gestione, benché, per struttura organizzativa e per l'effettiva particolarità di business assunto, tali potenziali influenze possano coinvolgere in prima battuta gli equilibri e le strategie degli Enti Comuni affidanti.

In tal senso, lo scenario di riferimento, a breve termine, sarà certamente influenzato dal ruolo, sempre più attivo, e dalle attività strategiche – già chiaramente programmate, note ed esplicitate – che ARERA (ente di regolazione, oggi, anche della gestione dei rifiuti) ha pianificato e prevede di concretizzare, nel settore, con il programma regolatorio che si è dotata, il quale, almeno nelle sue fasi iniziali, abbraccerà diversi ambiti e aspetti, sia di stampo operativo che relativi ai conseguenti adempimenti organizzativi, formali ed amministrativi a cui i gestori, e spesso i comuni, dovranno uniformarsi. In particolare si sintetizzano i principali temi:

- *Miglioramento dell'efficienza e della qualità tecnica del servizio*: ARERA intende promuovere la trasparenza sulla qualità delle prestazioni erogate agli utenti, nonché una graduale convergenza a livello nazionale verso standard minimi di qualità (commerciale e tecnica) dei servizi resi – sino alla predisposizione di schemi tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio integrato di gestione dei rifiuti, o di uno dei servizi che lo compongono – per lo più tenendo conto dell'estrema eterogeneità delle prassi adottate. Il percorso, a regime, vedrà l'identificazione dei profili di qualità caratteristici dei diversi servizi di igiene urbana, introduzione dei relativi indicatori di qualità e di standard minimi omogenei sul territorio, prevedendo meccanismi di ristoro dell'utenza nel caso di mancato rispetto dei livelli minimi e obblighi di comunicazione e registrazione delle prestazioni. Altrettanto, si svilupperà un meccanismo di individuazione degli standard minimi di qualità dei servizi infrastrutturali per la chiusura del ciclo, unitamente all'introduzione di obblighi di comunicazione e registrazione delle performance, nonché la definizione di procedure e criteri uniformi volti a contenere la morosità dell'utenza (minimizzando gli oneri a carico dei consumatori in regola con i pagamenti), tenuto conto dell'esigenza di assicurare sia la continuità del servizio sia la copertura dei costi efficienti dello stesso.

Uno degli elementi di riflessione è l'evoluzione, in termini di complessità e numerosità, dei fattori considerati da tale quadro previsionale. Passaggi chiave saranno quindi la misurazione delle quantità dei servizi erogati rispetto ad una base preventiva certificata, i livelli di qualità (SLA) e indici correlati ad un sistema di verifica preventiva/consuntivi (KPI): nel merito, trattasi di qualità, standard minimi, misurazione delle frequenze e delle prestazioni erogate, reclami, indennizzi, certificazione dei dati misurati, obblighi di registrazione e trasmissione all'ente di regolazione periodica, indicatori standard preventivi e

consuntivi, tempo di interruzione del servizio di raccolta, segnalazioni di disservizi e abbandoni, servizio di pronto intervento e tempi di rimozione, numero verde h24, meccanismi premianti, penalità.

La complessità di tale proposta regolatoria, inevitabilmente, coinvolgerà tutti i gestori circa l'effettiva sostenibilità e capacità dei gestori di sapersi adattare in termini di organizzazione, di cultura aziendale e dei propri sistemi di gestione, dovendo necessariamente valutare investimenti integrativi interni alla propria struttura – di risorse tecniche e umane – nonché di valutare con attenzione le strategie del proprio percorso rispetto a siffatte novità, sino a considerare forme di partnership – o meglio, inizialmente, di confronto tecnico e non solo istituzionale – anche con realtà simili all'azienda, al fine di migliorare la propria capacità di reazione. Nello specifico, si ricorda che ARERA (o meglio la Sua stretta attività regolatoria) incentiva, con termini espressi, l'aggregazione dei gestori della raccolta e del trasporto al fine di superare l'attuale frammentazione gestionale e favorire il raggiungimento di assetti industriali del servizio, nonché di perseguire l'efficienza ed economicità delle gestioni

- *Regolazione nelle tariffe d'ingresso agli impianti di trattamento dei rifiuti*: la proposta di Arera, per il nuovo periodo regolatorio 2022-2025, mira alla definizione di tariffe per gli impianti di trattamento dei rifiuti urbani, con un nuovo sistema di incentivi per supportare il raggiungimento dei target di legge sull'economia circolare e contribuire a colmare il gap infrastrutturale tra Nord e Sud del Paese, con particolare riferimento alle frazioni indifferenziate e all'organico da raccolta differenziata, al fine di una regolazione tariffaria per "mantenere sotto controllo il rischio di esercizio di potere di mercato sulla parte di domanda eccedente rispetto alla capacità impiantistica locale, nonché a scoraggiare lo smaltimento in discarica". Per questo motivo, nelle more della realizzazione dei nuovi impianti anche grazie ai fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza e all'adozione del Programma nazionale di gestione dei rifiuti, Arera perseguirà una revisione delle tariffe all'ingresso degli impianti "di chiusura" – ovvero di digestione anaerobica o compostaggio, inceneritori e discariche – con un sistema di incentivi e disincentivi modulato su vari parametri, tra cui la natura del gestore, integrata o meno, o quella degli impianti, distinti in "minimi" ovvero essenziali ai fini della chiusura del ciclo e "aggiuntivi".

Allo stato non è ancora configurabile lo schema concreto di tali obiettivi, benché lo stesso sarà esitato a breve per dar corpo alla definizione del metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2), avviato con la deliberazione 138/2021/R/RIF del 30 marzo 2021, il quale, di base, adeguerà i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti nonché, appunto, la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento, in conformità ai principi derivanti dalla normativa comunitaria e nazionale ed in modo da mantenere un quadro generale di regole stabile e certo, che sia ritenuto efficace e credibile dai vari attori presenti nel comparto.

Soprattutto, non è oggi del tutto configurabile come la sua definizione impatterà sulle politiche gestionali dei gestori e su quelle di stretta competenza dei comuni soci affidanti i servizi, pur tuttavia dovendo già oggi considerare che nello sviluppo di tale asset operativo l'azienda sta da tempo e con continuità ottimizzando al massimo le risorse e razionalizzando analogamente i processi operativi, nel solco di quanto l'Autorità ha in animo.

E' occasione buona per rammentare che l'evoluzione prospettata abbraccia quasi naturalmente i contenuti relativi al settore dei rifiuti – e, più in là, dell'economia circolare – contenuti nel recente PNRR - Programma nazionale di ripresa e resilienza emanato dal Governo oggi in carica, con l'obiettivo di colmare i gap tra le varie aree del territorio nazionale, di migliorare la gestione dei rifiuti e di rafforzare le infrastrutture per la raccolta differenziata. Altrettanto, i risultati attesi riguardano il rilancio nazionale verso gli attuali e nuovi obiettivi previsti dalla normativa europea e nazionale: su tutti il raggiungimento del 65% di riciclo dei rifiuti urbani entro il 2035 e il contestuale taglio dei conferimenti in discarica a un massimo del 10%.

Per questo il programma prevede due piani nazionali: una Strategia per l'economia circolare, da adottare entro giugno 2022, ma soprattutto il famigerato Programma nazionale di gestione dei rifiuti. Stando alla legge che lo istituisce, il decreto legislativo 116 del 2020, il Programma nazionale – che recepisce direttive europee sull'economia circolare e che guiderà le Regioni nella elaborazione dei

Piani regionali strategici - dovrebbe vedere la luce entro la fine di aprile del 2022 pur se l'orientamento sembra quello di procedere ancor più tempestivamente.

Analogamente, vanno ricordati i temi circa il c.d. "waste management" per il quale sono previsti interventi di riforma di taglio pro-concorrenziale nel settore della gestione dei rifiuti, sino a considerare una vigilanza più attenta sull'estensione delle privative comunali.

Menzionando il d. lgs. 116/2020, è per certo rilevante osservare i cambiamenti che il testo legislativo apporta, in senso lato, alla filiera dei rifiuti e in particolar modo alle modifiche che lo stesso testo applica al Testo Unico Ambiente (TUA). Tralasciando gli aspetti più tecnici e amministrativi, il focus del decreto, anche in termini di ricadute sul business aziendale e sugli equilibri degli enti locali soci, riguarda di fatto l'assimilazione ex lege dei rifiuti urbani, che cessa quindi di essere potestà comunale, identificando come «speciali», e quindi da detassare ai fini TARI, i rifiuti prodotti, in sintesi, dalle industrie – intese come metrature dedicate alla produzione/trasformazione di materia - e dall'agricoltura. In aggiunta, il decreto ammette la possibilità, previo particolare procedura, che le aziende possano uscire dal servizio del gestore pubblico per il conferimento dei propri rifiuti in luogo di terze contrattualizzazioni, ottenendo, per i rifiuti prodotti e avviati al recupero/riciclo, l'esclusione – anche parziale e proporzionale - dalla corresponsione della componente tariffaria variabile, che è quella rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti. In sintesi,

Questi cambiamenti, a tendere, modificheranno di certo sia l'approccio aziendale operativo, ancor più selezionato e dedicato, sia quello di servizio amministrativo TARI ove in capo all'azienda; ma, soprattutto, apriranno un solco nei bilanci degli enti locali – indicativamente, 1/6 del gettito sarebbe riconducibile alle attività a vario titolo detassabili - con riflessi in sede di definizione delle tariffe Tari nei confronti delle altre utenze, specialmente domestiche, che vedranno inevitabilmente incrementare la quota di costi a esse imputata, data, appunto, l'esclusione dalla tassazione di una parte probabilmente rilevante delle utenze non domestiche.

In ultimo, relativamente alla sfera più normativa-giurisprudenziale e, in particolare, rispetto al tema degli affidamenti in house, si richiama quanto indicato in precedenza circa il più recente orientamento degli organi preposti a valutarne la legittimità. Di fatto, le odierne posizioni dei medesimi organi, anche in contrasto rispetto alla precedente impostazione, tracciano una interpretazione sul modello in house providing come possibilità residuale – invece che, nei fatti, alternativa – rispetto agli affidamenti tramite procedure di gara, a tutela, nelle intenzioni, di un approccio pro-concorrenziale e che possa risultare di contrasto rispetto a – non nel caso aziendale – un ricorso che spesso talune società a partecipazione pubblica hanno nel tempo utilizzato in modo sproporzionato e non giustificato.

Inoltre, le predette posizioni risultano oggi più stringenti relativamente al tema del controllo analogo, a cui corrisponde la stretta necessità di un rafforzamento degli Statuti aziendali – ivi compreso, a questo punto, quello aziendale, peraltro già ben strutturato – al fine di sposare l'imprevista, e per certi versi non del tutto comprensibile, nuova impostazione. Oggi il cuore della tematica riguarda l'azienda con riferimento ai nuovi comuni soci e agli affidamenti che gli stessi hanno esitato a favore dell'azienda con riferimento ai servizi di gestione dell'igiene urbana ambientale. Tuttavia, ferma restando l'importanza di buon esito – ragionevolmente raggiungibile - della situazione oggi oggetto di valutazione, il nuovo e attuale orientamento va considerato con estrema cura anche per i vari servizi strumentali che la Società sta pianificando con alcuni comuni soci, con l'obiettivo di una concretizzazione prossima, nonché, allargando lo scenario, anche a quanto sarà necessario una volta che le convenzioni in essere con i comuni soci troveranno scadenza (per lo più, 2025), nel caso, come si auspica, della volontà di un rinnovo delle medesime.

Stante quanto qui indicato, il contesto attuale è caratterizzato da varie complessità, spesso slegate dalla pura conduzione aziendale, e pertanto la Società è più che mai impegnata – oggi e a venire - nell'adeguamento organizzativo e gestionale dovuto, al fine di cogliere i segnali rivenienti, in senso lato, dal territorio e dagli stakeholder; la strategia aziendale rimane - in continuità con quanto intrapreso nell'ultimo biennio – quella di perseguire spazi di ulteriore dimensionamento, fatte salve le prerogative normative, e di diversificazione delle proprie prestazioni, cogliendo in tal senso le indicazioni dei propri soci e degli organi amministrativi di gestione.

\*\*\*\*\*



Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, viene qui analizzato l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari. Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

### Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono per il conto economico la riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale) e per lo stato patrimoniale la riclassificazione finanziaria.

In entrambe le riclassificazioni si evidenziano i più importanti risultati intermedi e si attua un confronto con l'esercizio precedente.

<b>Conto Economico Riclassificato (criterio pertinenza Gestionale)</b>			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Ricavi delle vendite (Rv)	12.246.126	11.358.147	7,82%
Produzione interna (Pi)	0	0	0%
Altri ricavi e proventi (al netto dei componenti straordinari)	98.679	201.990	(51,15)%
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)</b>	<b>12.344.805</b>	<b>11.560.137</b>	<b>6,79%</b>
Costi esterni operativi (C-esterni)	7.222.583	6.670.626	8,27%
<b>VALORE AGGIUNTO (VA)</b>	<b>5.122.222</b>	<b>4.889.511</b>	<b>4,76%</b>
Costi del personale (Cp)	4.120.283	4.011.279	2,72%
Oneri diversi di gestione tipici (al netto dei componenti straordinari)	47.638	35.629	33,71%
<b>COSTO DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (CP)</b>	<b>11.390.504</b>	<b>10.717.534</b>	<b>6,28%</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL o EBITDA)</b>	<b>954.301</b>	<b>842.603</b>	<b>13,26%</b>
Ammortamenti e Accantonamenti (Am e Ac)	640.053	559.035	14,49%
<b>MARGINE OPERATIVO NETTO (MON o EBIT)</b>	<b>314.248</b>	<b>283.568</b>	<b>10,82%</b>
Risultato dell'area finanziaria (C)	(204.264)	(211.997)	3,65%
<b>RISULTATO CORRENTE</b>	<b>109.984</b>	<b>71.571</b>	<b>53,67%</b>
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0%
Componenti straordinari	0	0	0%
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>109.984</b>	<b>71.571</b>	<b>53,67%</b>
<b>Imposte sul reddito</b>	<b>8.960</b>	<b>25.075</b>	<b>(64,27)%</b>
<b>RISULTATO NETTO (RN)</b>	<b>101.024</b>	<b>46.496</b>	<b>117,27%</b>

L'area finanziaria è esposta al lordo dei proventi finanziari e al netto degli oneri finanziari, poiché in tal modo è possibile esporre il risultato lordo di gestione indipendentemente dalle scelte di finanziamento dell'impresa.

Lo schema sopra riportato consente di mettere in evidenza i risultati di area, atti ad essere rapportati al pertinente capitale investito

Di seguito si espone la situazione patrimoniale riclassificata con il “metodo finanziario” cioè secondo il criterio di esigibilità-liquidità. In altre parole le voci che compongono l’attivo ed il passivo dello stato patrimoniale vengono classificate con riferimento all’attitudine o meno delle voci stesse a divenire liquide ed esigibili nell’arco dei dodici mesi.

<b>Stato Patrimoniale Finanziario</b>			
<b>IMPIEGHI</b>			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
<b>ATTIVO FISSO (Af)</b>	<b>3.401.750</b>	<b>3.236.329</b>	<b>5,11%</b>
Immobilizzazioni immateriali	247.271	289.129	(14,48)%
Immobilizzazioni materiali	3.024.502	2.880.916	4,98%
Immobilizzazioni finanziarie e crediti immobilizzati oltre es.succ.	129.977	66.284	96,09%
<b>ATTIVO CORRENTE (Ac)</b>	<b>11.444.295</b>	<b>9.552.842</b>	<b>19,80%</b>
Magazzino	336.351	383.240	(12,23)%
Liquidità differite	8.835.844	7.979.940	10,73%
Liquidità immediate	2.159.529	1.110.979	94,38%
Ratei e risconti	112.571	78.683	43,07%
<b>CAPITALE INVESTITO (Af + Ac)</b>	<b>14.846.045</b>	<b>12.789.171</b>	<b>16,08%</b>
<b>FONTI</b>			
<b>MEZZI PROPRI (MP)</b>	<b>2.379.271</b>	<b>2.174.246</b>	<b>9,43%</b>
Capitale sociale	986.000	882.000	11,79%
Riserve	1.393.271	1.292.246	7,82%
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)</b>	<b>4.232.046</b>	<b>3.738.858</b>	<b>13,19%</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI (Pc)</b>	<b>8.234.728</b>	<b>6.876.067</b>	<b>19,76%</b>
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO (MP + Pml + Pc)</b>	<b>14.846.045</b>	<b>12.789.171</b>	<b>16,08%</b>

Se la riclassificazione classica dello stato patrimoniale si rivela spesso utilissima nelle analisi finanziarie presenti e prospettiche, quella di tipo “funzionale” lo è altrettanto in quanto permette di costruire appropriati e corretti indicatori di redditività.

<b>Stato Patrimoniale Funzionale</b>			
<b>CAPITALE INVESTITO</b>			
Aggregati	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO (Cio)	14.812.046	12.745.177	16,22%
IMPIEGHI EXTRA – OPERATIVI (I e-o)	33.999	43.994	(22,72)%
CAPITALE INVESTITO (Cio + I e-o)	14.846.045	12.789.171	16,08%
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>			
MEZZI PROPRI* (MP)	2.379.271	2.174.246	9,43%
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO (Pf)	6.990.244	5.756.608	21,43%
PASSIVITA' OPERATIVE (Po)	5.476.530	4.858.317	12,72%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (MP + Pf+ Po)	14.846.045	12.789.171	16,08%

## Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi indicatori sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

### Indicatori economici

INDICI DI REDDITIVITA'		
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
<b>ROE Netto (Return on Equity)</b> <i>(Risultato netto/Mezzi propri)</i>	4,44%	2,16%
<b>ROE Lordo (Return on Equity)</b> <i>(Risultato Lordo/Mezzi propri)</i>	4,63%	3,30%
<b>ROI (Return on investment)</b> <i>(Risultato operativo/(C/O-Passività operative)</i>	3,37%	3,60%
<b>ROA (Return on assets)</b> <i>(Risultato operativo / Totale attivo</i>	2,12%	2,22%
<b>ROS (Return on sales)</b> <i>(Risultato operativo/Ricavi di vendite</i>	2,57%	2,50%

#### **ROE (Return On Equity)**

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

L'indicatore consente ai soci di valutare il rendimento del proprio investimento e di eventualmente confrontarlo con quello di investimenti alternativi.

Nel nostro caso l'indice del 4,44% è da ritenersi adeguato.

#### **ROI (Return On Investment)**

E' il rapporto tra il reddito operativo (MON) e il Capitale Operativo Investito Netto (COIN)

E' un indice di bilancio che indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito in quell'azienda.

#### **ROA (Return On Assets)**

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

#### **ROS (Return On Sale)**

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite, che nella nostra azienda si attesta sul 2,57%, da ritenersi soddisfacente.

**Indicatori finanziari**

Di seguito si riportano gli indicatori finanziari. Si evidenziano dapprima gli indicatori di solidità e successivamente quelli di solvibilità.

**Indicatori di solidità**

Di seguito si analizza la modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine

<b>INDICI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI</b>		
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
<b>Margine Primario di struttura</b> <i>(Mezzi propri – Attivo fisso)</i>	(1.022.479)	(1.062.083)
<b>Quozienti primario di struttura</b> <i>(Mezzi propri / Attivo fisso)</i>	0,70	0,67
<b>Margine secondario di struttura</b> <i>(Mezzi propri + Passività consolidate) – Attivo fisso</i>	3.209.567	2.676.775
<b>Quoziente secondario di struttura</b> <i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,94	1,83

**Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)**

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

**Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)**

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni, quindi esprime l'equilibrio tra il capitale proprio e le attività immobilizzate.

**Margine di Struttura Secondario**

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

**Indice di Struttura Secondario**

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Riportiamo, di seguito, ulteriori indicatori di solidità necessari per analizzare la composizione delle fonti di finanziamento

<b>INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI</b>		
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
<b>Quoziente di indebitamento complessivo</b> <i>(Passività consolidate + Passività correnti) / Mezzi Propri</i>	5,24	4,88
<b>Quoziente di indebitamento finanziario</b> <i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	2,94	2,65

**Indicatori di solvibilità**

<b>INDICI DI SOLVIBILITA'</b>		
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente
<b>Margine di disponibilità</b> (Attivo corrente – Passività correnti)	3.209.567	2.676.775
<b>Quozienti di disponibilità</b> (Attivo corrente / Passività correnti)	1,39	1,39
<b>Margine di tesoreria</b> (Liquidità differite +Liquidità immediate) – Passività correnti	2.760.645	2.214.852
<b>Quoziente di tesoreria</b> (Liquidità differite +Liquidità immediate) / Passività correnti	1,34	1,32

**Posizione finanziaria netta**

La posizione finanziaria netta rappresenta uno degli strumenti per individuare e illustrare la situazione finanziaria nel breve e nel medio/lungo termine.

Di seguito, lo schema contenuto nell'OIC 6. Nonostante il documento non sia più in vigore a partire dai bilanci dell'esercizio 2017, si ritiene che lo schema possa essere utilizzato come uno strumento utile di informativa per la composizione degli indicatori finanziari della relazione sulla gestione.

<b>Posizione Finanziaria netta</b>			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
Disponibilità liquide (CIV)	2.159.529	1.110.979	94,38%
Altre attività finanziarie correnti (CIII)	0	0	0%
Crediti finanziari correnti (BIII2, entro 12 mesi)	0	0	0%
Debiti bancari correnti (D4, entro 12 mesi, fatta eccezione per la parte corrente dell'indebitamento non corrente)	4.768.860	3.738.030	27,58%
Parte corrente dell'indebitamento non corrente (D4, entro 12 mesi per quanto rileva la quota capitale delle rate dovute nei 12 mesi)	0	0	0%
Altre passività finanziarie correnti (D, rapporti finanziari entro 12 mesi)	0	0	0%
Debiti per leasing finanziario correnti (NI)	0	0	0%
<b>Indebitamento finanziario corrente netto (a)</b>	<b>(2.609.331)</b>	<b>(2.627.051)</b>	<b>0,67%</b>
Debiti bancari non correnti (D4, oltre 12 mesi)	2.221.384	2.018.578	10,05%
Obbligazioni emesse (D1 + D2)	0	0	0%
Altre passività finanziarie non correnti (D, rapporti finanz. oltre 12 m)	0	0	0%
Debiti per leasing finanziario non correnti (NI)	0	0	0%
<b>Indebitamento finanziario non corrente (b)</b>	<b>(2.221.384)</b>	<b>(2.018.578)</b>	<b>(10,05)%</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA o indebitamento finanziario netto (c = a+b)</b>	<b>(4.830.715)</b>	<b>(4.645.629)</b>	<b>(3,98)%</b>

Si tenga conto che al 31/12/2020 risultano iscritti nei crediti verso clienti - ammontanti a complessivi € 8.649.783 - crediti verso comuni soci per prestazioni di servizi, di natura ordinaria e corrente, per € 1.662.119 rispetto ad € 771.529 dell'anno precedente. Si fa quindi presente che il valore indicato di € 1.662.119, anomalo e sporzionato rispetto agli esercizi precedenti, risulta causato in parte da alcune problematiche organizzative interne alle aree dedicate di gestione dei comuni in parola e in parte per i rallentamenti gestionali, legati agli effetti indiretti della pandemia Covid19 anche su tempi e risorse disponibili, che le medesime aree hanno dovuto governare nell'ultimo periodo dell'anno. Di fatto, i crediti rispondenti al valore sopra indicato ha trovato prontamente definizione nel corso delle prime settimane dell'esercizio 2021 e quindi è opportuno sottolineare che pur tali valori non potendo essere ricompresi nella complessiva Posizione Finanziaria Netta, quali sostanziali disponibilità liquide, la stessa Posizione andrebbe osservata tenendo conto di tale fatti imprevedibili, astratti e non consuetudinari, con un beneficio indicativo stimato in ca. 800.000€.

Gli indicatori patrimoniali e finanziari sopra esposti evidenziano risultati soddisfacenti.

## Investimenti

Nel corso dell'esercizio la Società ha effettuato notevoli investimenti, la tabella che segue precisa meglio le categorie oggetto di variazioni:

Edifici	87.970
Attrezzature	53.561
Impianto fotovoltaico	4.865
Macchine ufficio elettroniche	18.819
Mobili e arredi	25.620
Software operativo	48.248
Autoveicoli da trasporto	<u>386.406</u>
<b>Totale investimenti</b>	<b><u>625.489</u></b>

### Rivalutazione immobili D.L. 185/08

Con il bilancio al 31/12/2008, ai sensi del D.L. 185/08, L. 2/2009 sono stati rivalutati gli immobili. E' stato adottato un criterio prudenziale, così articolato:

- valore della perizia di €.1.210.000,00.=
- valore di bilancio comprensivo del terreno, al netto del fondo di ammortamento €. 801.653,00.=
- rivalutazione eseguita per €.250.000,00.= pari al 61.22% della differenza di valore (1.210.000,00-801.653,00= 408.347,00).

### Informazioni sui principali rischi ed incertezze (art.2428 c.c.)

#### Politiche della società nella gestione del rischio

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis del Codice Civile precisiamo che la società non usa strumenti finanziari e pertanto non è esposta a rischi particolari.

#### Informativa sul personale e sull'ambiente

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 comma 2 C.C., si precisa che l'azienda persegue un'attenta politica ambientale, riferita alle condizioni dei luoghi di lavoro, nonché la valorizzazione delle risorse umane, nella convinzione che quest'ultime costituiscano una delle più importanti fonti di vantaggio competitivo per le imprese.

Tutelare le condizioni di lavoro significa curare ogni aspetto della disciplina del rapporto di lavoro, che sia funzionale ad assicurare la salute, la sicurezza e la dignità dei lavoratori.

La salute e la sicurezza di ogni lavoratore in tutti i posti di lavoro è obiettivo di fondamentale rilevanza e attualità, il quale non può che essere affrontato perseguendo nel mutato mercato del lavoro una migliore occupazione, che conservi al lavoro la sua caratteristica di fondamentale momento di realizzazione dell'individuo e della sua dignità come uomo.

La società:

- non ha causato danni all'ambiente, e non ha subito denunce o sanzioni inflitte dalle autorità competenti, per mancata osservanza dei regolamenti ambientali;
- non si sono verificati incidenti mortali od infortuni gravi sul lavoro, con responsabilità accertata definitivamente a carico dell'azienda;
- sono stati sostenuti costi ed investimenti atti a migliorare l'impatto ambientale e la sicurezza nel rispetto delle normative vigenti.

Al proposito si segnala che la società da ormai otto anni mantiene vivo un sistema di certificato ai sensi della norma internazionale ISO 14001.

Di peculiare rilevanza, stante lo specifico oggetto sociale della nostra azienda, la certificazione ISO 14001, oltre a fissare una rosa di impegni ed obiettivi legati alla salvaguardia dell'ambiente, analizza in modo puntuale tutte le implicazioni sullo stesso, derivanti dalla nostra attività, a garanzia dei terzi così come della compagine sociale.

Analoga attenzione è posta nella regolare tenuta dei documenti obbligatori, formulari di trasporto, registri, ecc.

Oltre a ciò la società è certificata in base alla norma OHSAS 18001, che impone un rigido controllo nella gestione societaria con l'obiettivo di migliorare la qualità delle prestazioni, oltre a verificare la corretta applicazione delle normative in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

### **Rischio relativo al più ampio scenario aziendale**

Per la natura del proprio business, l'azienda è potenzialmente esposta a diverse tipologie di rischi, tuttavia principalmente relativi agli eventuali cambiamenti del quadro normativo di riferimento, con le Sue proprie strette conseguenze in ambito operativo circa la pianificazione e sviluppo dei servizi e, talvolta, di taglio formale e amministrativo. Ciò premesso, l'azienda quotidianamente mira a mitigare i potenziali effetti di tali rischi con un'attenta azione di monitoraggio delle evoluzioni normative, di interlocuzione con gli enti competenti, di partecipazione ai confronti istituzionali e ai tavoli anche di stretta rivenienza locale, nonché di approfondimento con i suoi stessi soci; pertanto vengono poste in essere una serie di attività di analisi, con l'obiettivo di garantire agli organi amministrativi, di controllo e di gestione strategica, le informazioni necessarie ad assumere le decisioni più appropriate circa il raggiungimento degli obiettivi strategici e, contemporaneamente, per la salvaguardia, crescita e creazione del valore d'impresa.

Con riferimento allo stato di emergenza connesso al COVID19, si ritiene che, anche sulla base di quanto avvenuto per l'esercizio 2020, non si dovrebbero ragionevolmente presentare impatti negativi sulle componenti economico-finanziarie aziendali, pur se sarà opportuno monitorare la complessiva situazione con attenzione e prudenza.

### **Rischio di prezzo (mercato)**

Non vengono indicate possibili variazioni dei principali elementi del conto economico, in relazione alla variazione di prezzi, o di cambi, trattandosi di attività con accordi contrattuali già in essere e quindi non strettamente suscettibili ai rischi di mercato, benchè, proprio in virtù di condizioni vigenti da tempo e quindi non sempre attuali, potrebbero manifestarsi situazioni caratterizzate da prezzi di mercato in aumento.

In merito ai materiali derivanti dalle raccolte differenziate non si prevedono variazioni di prezzi significative che possono creare forti squilibri nel conto economico, pur tuttavia dovendo segnalare che per alcuni rifiuti la valorizzazione degli stessi risulta oggi pressochè marginale.

### **Rischio di credito**

Riteniamo i crediti finanziari della società di buona qualità in quanto una parte sono rappresentati da crediti per servizi svolti verso gli enti pubblici soci ed una consistente quota è rappresentata da crediti verso utenti dei comuni soci per i quali la società gestisce la tariffazione dei rifiuti; il fondo svalutazione crediti copre adeguatamente il rischio potenziale.

E' utile ricordare che oggi i piani finanziari elaborati dalla società e riguardanti i Comuni ove la stessa gestisce la tariffazione diretta agli utenti, vedono l'imputazione per ciascun piano finanziario di uno specifico fondo rischi a tutela dell'inesigibilità del credito, il più delle volte microfrazionato e di difficile recupero; sul tema, alla luce di presunte nuove definizioni e previsioni regolamentari, sarà opportuno vagliare la gestione complessiva del rischio credito non appena effettive e vigenti, eventualmente, le novità normative che dovessero modificare la modalità sopra descritta.

Si ritiene che non sussistano rischi particolari di liquidità.

### **Rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari**

La società fronteggia il rischio di liquidità in base alle date di scadenza attese, cercando con l'ausilio di idonee linee di credito, erogate dai consueti istituti bancari, di abbinare entrate ed uscite finanziarie per scadenze temporali.

La società prevede inoltre di fronteggiare le prossime scadenze con regolarità, in riferimento ai piani di ammortamento relativi ai finanziamenti ottenuti, pur tuttavia ritenendo opportuno valutare l'accesso alle eventuali ulteriori moratorie concesse dalle disposizioni di legge a seguito della crisi epidemiologica da Covid19.

### **Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti**

La società non possiede quote di società controllanti.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Non sono state intraprese strategie particolari nell'acquisizione di nuove conoscenze tecniche e scientifiche, anche se i nostri sforzi sono sempre rivolti anche alla ricerca ed allo sviluppo.

### **Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti**

La società non ha rapporti strategici con imprese controllate, collegate e controllanti.

### **Strumenti finanziari**

Ai sensi dell'Art. 2428 comma 6 bis C.C. si segnala che la Società non detiene strumenti finanziari per la copertura di rischi finanziari di prezzo e di liquidità; essendo il grado di esposizione ai suddetti rischi ritenuto molto basso.

### **Direzione e coordinamento**

La Società non è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento da parte di un'altra società o Enti secondo quanto stabilito dagli Art. 2497 septies e 2497 septies del Codice Civile.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

In primo luogo, l'inizio dell'anno 2021 si è caratterizzato dal proseguimento dell'emergenza COVID 19, con il conseguente mantenimento delle misure organizzative di cautela già adottate nel corso dell'anno 2020; ragionevolmente, grazie alla massiva campagna vaccinale in corso, la situazione dovrebbe tornare a perimetri di minor incidenza a partire dal secondo semestre con un miglioramento complessivo dell'organizzazione a tutti i livelli. Ciò detto, pertanto, si richiama quanto precedentemente indicato circa la ragionevole certezza che l'esercizio appena avviato non sarà influenzato significativamente, ove confermato il trend per così dire "di uscita" dalla pandemia e al netto di ulteriori periodi di lockdown (oggi non previsti), da effetti negativi sull'organizzazione aziendale e sui risultati.

Dal punto di vista operativo e di settore, la gestione dei rifiuti urbani è di fatto ormai a regime e quindi non si prevedono particolari variazioni che possano impattare sulla evoluzione di breve termine, al netto di potenziali effetti – tuttavia ritenuti di non particolare impatto – degli eventuali nuovi corrispettivi tariffari per lo smaltimento/recupero di taluni rifiuti definiti dalle procedure in definizione e, comunque, già stimate nelle previsioni di spesa per l'anno 2021 che ogni amministrazione ha già da tempo potuto apprezzare.

Dal punto di vista societario complessivo, l'azienda si concentrerà sulle attività commissionate e sulla pianificazione di talune terze attività – rispetto alla pura gestione dei rifiuti – strumentali a favore degli enti comuni soci interessati alla loro organizzazione, in particolare per i servizi di custodia e guardiania dei cimiteri, laddove, richiamate le indicazioni contenute in premessa del presente documento, il più ampio scenario normativo e di taglio giurisprudenziale permetta formalmente e sostanzialmente lo sviluppo delle predette attività.

Saranno altresì perseguiti gli obiettivi di sviluppo aziendale e di continuità circa gli investimenti già intrapresi negli ultimi esercizi, a compimento del percorso di rinnovo della flotta veicolare impegnata nei servizi, delle attrezzature strumentali ai servizi stessi e di quanto strumentalmente di necessità.

### **Eventuali criticità connesse al presupposto della continuità aziendale**

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili ed in considerazione del business all'interno del quale opera la Società, non si intravedono ad oggi impatti di rilievo tali da mettere in dubbio la capacità dell'azienda di proseguire ad operare in continuità, non ravvisando allo stato situazioni interne di criticità tali da pregiudicarne la continuità medesima.

### **Documento programmatico sulla sicurezza**

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", gli amministratori danno atto che la Società si è regolarmente adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 la società si è adeguata alle nuove disposizioni entrate in vigore il 25/05/2018.

Con l'evento della crisi sanitaria, la società ha provveduto a mettere in atto il "Protocollo condiviso di



regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19 negli ambienti di lavoro” sottoscritto il 14/03/20 e successivamente integrato con periodicità.

### Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio come segue:

<b>Risultato di esercizio al 31/12/2020</b>	<b>Euro</b>	<b>101.024</b>
5% a riserva legale	Euro	5.051
a riserva straordinaria	Euro	95.973

### Conclusioni

Con la redazione del presente bilancio abbiamo cercato di fornirVi informazioni chiare, veritiere e corrette. Rimaniamo, comunque, a Vostra completa disposizione per i chiarimenti del caso.

Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo, dopo le opportune analisi e discussioni, ad approvare il bilancio così come presentato.

Ghedi, lì 17/05/2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Rinaldi Dott. Alessandro

# C.B.B.O S.R.L.

## Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA INDUSTRIALE N.33/35 25016 GHEDI (BS)
Codice Fiscale	01669960989
Numero Rea	BS 339350
P.I.	01669960989
Capitale Sociale Euro	986.000
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

# Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		
Parte richiamata	20.000	30.000
<b>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</b>	<b>20.000</b>	<b>30.000</b>
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	61.822	85.018
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	82.314	62.227
7) altre	103.135	141.884
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>247.271</b>	<b>289.129</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	949.776	906.685
2) impianti e macchinario	218.593	223.171
3) attrezzature industriali e commerciali	1.543.804	1.555.038
4) altri beni	151.900	150.032
5) immobilizzazioni in corso e acconti	160.429	45.990
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>3.024.502</b>	<b>2.880.916</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
<b>1) partecipazioni in</b>		
d-bis) altre imprese	13.676	13.676
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>13.676</b>	<b>13.676</b>
<b>2) crediti</b>		
<b>d-bis) verso altri</b>		
esigibili oltre l'esercizio successivo	323	318
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>323</b>	<b>318</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>323</b>	<b>318</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>13.999</b>	<b>13.994</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>3.285.772</b>	<b>3.184.039</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
4) prodotti finiti e merci	336.351	383.240
<b>Totale rimanenze</b>	<b>336.351</b>	<b>383.240</b>
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.649.783	7.809.526
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>8.649.783</b>	<b>7.809.526</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	54.910	77.150
esigibili oltre l'esercizio successivo	62.184	-
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>117.094</b>	<b>77.150</b>
5-ter) imposte anticipate	8.370	8.370
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	121.151	100.584
esigibili oltre l'esercizio successivo	35.424	6.600
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>156.575</b>	<b>107.184</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>8.931.822</b>	<b>8.002.230</b>

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.148.811	1.099.471
3) danaro e valori in cassa	10.718	11.508
Totale disponibilità liquide	2.159.529	1.110.979
Totale attivo circolante (C)	11.427.702	9.496.449
D) Ratei e risconti	112.571	78.683
Totale attivo	14.846.045	12.789.171
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	986.000	882.000
III - Riserve di rivalutazione	242.500	242.500
IV - Riserva legale	111.102	108.778
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	938.646	894.475
Varie altre riserve	(1)	(3)
Totale altre riserve	938.645	894.472
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	101.024	46.496
Totale patrimonio netto	2.379.271	2.174.246
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	0	15.000
Totale fondi per rischi ed oneri	0	15.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	760.967	684.315
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.768.860	3.738.030
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.221.384	2.018.578
Totale debiti verso banche	6.990.244	5.756.608
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.256.446	2.125.826
Totale debiti verso fornitori	2.256.446	2.125.826
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	108.810	91.016
Totale debiti tributari	108.810	91.016
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	141.057	157.944
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	141.057	157.944
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	944.281	763.251
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.195.156	1.020.965
Totale altri debiti	2.139.437	1.784.216
Totale debiti	11.635.994	9.915.610
E) Ratei e risconti	69.813	0
Totale passivo	14.846.045	12.789.171

## Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.246.126	11.358.147
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	7.917	-
altri	90.762	201.990
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>98.679</b>	<b>201.990</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>12.344.805</b>	<b>11.560.137</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	728.350	695.038
7) per servizi	6.296.153	5.653.914
8) per godimento di beni di terzi	151.191	306.597
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.931.410	2.899.715
b) oneri sociali	926.918	872.773
c) trattamento di fine rapporto	243.224	224.417
e) altri costi	18.731	14.374
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>4.120.283</b>	<b>4.011.279</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	90.108	90.150
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	538.279	446.860
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	11.666	7.025
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>640.053</b>	<b>544.035</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	46.889	15.077
12) accantonamenti per rischi	-	15.000
14) oneri diversi di gestione	47.638	35.629
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>12.030.557</b>	<b>11.276.569</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>314.248</b>	<b>283.568</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	53	86
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>53</b>	<b>86</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>53</b>	<b>86</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	204.317	212.083
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>204.317</b>	<b>212.083</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(204.264)</b>	<b>(211.997)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>109.984</b>	<b>71.571</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	8.960	25.075
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>8.960</b>	<b>25.075</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>101.024</b>	<b>46.496</b>

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	101.024	46.496
Imposte sul reddito	8.960	25.075
Interessi passivi/(attivi)	204.264	211.997
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.213)	1.008
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	313.035	284.576
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	243.224	146.214
Ammortamenti delle immobilizzazioni	628.387	537.010
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	871.611	683.224
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.184.646	967.800
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	46.889	15.077
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(840.257)	(253.335)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	130.620	203.126
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(33.888)	30.828
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	69.813	(480)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	361.510	(28.421)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(265.313)	(33.205)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	919.333	934.595
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(204.264)	(211.997)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(11.427)
(Utilizzo dei fondi)	(81.228)	(114.979)
Totale altre rettifiche	(285.492)	(338.403)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	633.841	596.192
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(692.550)	(1.120.429)
Disinvestimenti	10.684	25.000
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(48.250)	(176.228)
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	(5)	(5)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(730.121)	(1.271.662)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.030.830	445.467
Accensione finanziamenti	-	1.200.000
(Rimborso finanziamenti)	-	(584.091)
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	114.000	50.000
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(80.587)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.144.830	1.030.789

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.048.550	355.319
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	1.099.471	748.412
Danaro e valori in cassa	11.508	7.248
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.110.979	755.660
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	2.148.811	1.099.471
Danaro e valori in cassa	10.718	11.508
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.159.529	1.110.979

## **Informazioni in calce al rendiconto finanziario**

Ai sensi dell'OIC 10, in calce al presente rendiconto finanziario si forniscono le seguenti informazioni :

- 23, relative ad adattamenti, mancati adattamenti e incomparabilità rispetto ai dati relativi all'esercizio precedente
- 54, relative a disponibilità liquide che non sono liberamente utilizzabili

1) Non risultano esposti dati o valori per i quali sussistono incomparabilità rispetto ai dati relativi all'esercizio precedente.

2) Non sono presenti disponibilità liquide che non siano liberamente utilizzabili.

3) La gestione finanziaria, come si rileva dal costo degli interessi passivi esposti nel conto economico, è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente.



# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

## Nota integrativa, parte iniziale

### **Premessa**

Il presente bilancio di esercizio - composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa - è redatto nel rispetto delle disposizioni vigenti, in particolare gli artt. 2423 e seguenti del codice civile e dei principi contabili nazionali; esso rappresenta, con chiarezza e in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio.

La società è stata costituita con atto notarile del 12.05.1992, mentre l'attività è iniziata il 15.06.1994 ed è sempre stata svolta senza interruzioni.

Con atto 11/04/2019 è stato deliberato l'aumento del capitale sociale da € 802.000 ad E. 1.002.000, con un incremento di E. 200.000, riservato ai comuni che intendono affidare a C.B.B.O. la gestione integrata dei servizi di igiene urbana, con termine al 31/03/2021 per la sottoscrizione.

Nel corso del 2019 sono entrati nella compagine sociale due nuovi Comuni e precisamente San Zeno Naviglio e Poncarale, con affidamento dei servizi di gestione integrata dei servizi di igiene urbana, rispettivamente, dal 01.01.2019 e dal 01.01.2020.

Nel corso del 2020 si sono aggiunti i comuni di Mazzano, Nuvolera e Nuvolento, con affidamento dei servizi a partire dal 01.01.2021.

Al 31/12/2020 il capitale sociale risulta deliberato di E. 1.002.000, sottoscritto per E. 986.000 e versato per E. 966.000.

### **Attività svolte e risultati conseguiti**

La società si occupa principalmente della raccolta rifiuti urbani e differenziati espletando i servizi di raccolta, recupero, trasporto e smaltimento. Gestisce isole ecologiche e tutte le attività inerenti l'igiene urbana a salvaguardia ecologica dell'ambiente. Si occupa altresì della organizzazione e gestione di servizi per conto dei Comuni, enti in genere ed imprese private, del servizio di spazzamento strade, offre inoltre consulenze specifiche in materia ambientale ed esercisce le attività di vendita di prodotti ecologici ed ecocompatibili oltreché l'assistenza e l'informazione agli utenti nelle realtà denominate "Info, Point&Shop insite nei comuni di Montichiari, Ghedi, Carpenedolo e Castenedolo. In merito alla salvaguardia ambientale, la società ha dichiarato in un documento la propria "Politica Ambientale", da alcuni anni ha acquisito l'ambita certificazione UNI EN ISO 14001:2004 (ISO14001:2004) e la certificazione OHSAS 18001, oggetto di costante e periodico rinnovo.

Si segnala che l'azienda anche nel corso dell'esercizio in esame ha integrato le numerose attività dirette alla riorganizzazione dei sistemi di gestione dell'igiene urbana, dirette alla pluralità delle amministrazioni societarie. Dall'esercizio 2010, la società inoltre si occupa in via diretta, a seguito di affidamento, delle attività integrate di gestione della Tariffa Rifiuti - vale a dire, ai sensi della norma in materia, tutte le attività di applicazione, gestione, riscossione e accertamento relative alla Tariffa di Igiene Ambientale - per conto del comune di Montichiari e, successivamente, anche per i comuni di Ghedi e Calvisano (rispettivamente dal 2013 e dal 2014), A partire dal 01.01.2021, anche il comune di Montirone ha affidato la medesima gestione per la propria Tariffa Rifiuti.

Queste attività vedono l'azienda costantemente impegnata anche nella razionalizzazione ed aggiornamento della struttura interna, nonché in termini di investimenti in macchinari, attrezzature e risorse umane.

Nel corso del 2020, il fatturato (inteso come ricavi di vendita e prestazioni) aumenta del 7,80% ca., derivante in parte dal consolidamento dei vari servizi di igiene ambientale, dall'affinamento operativo nella gestione dei Centri di Raccolta e delle attività logistiche connesse, dai nuovi residuali servizi - a vario titolo - intrapresi sul territorio di riferimento come richiesti dagli enti affidanti, nonché, principalmente, dalla nuova gestione dei servizi integrati sui comuni di San Zeno Naviglio (che rispetto all'anno precedente, contempla anche il primo semestre) e di Poncarale. Si tenga presente che nel contesto storico 2020, caratterizzato dalla pandemia Covid19, l'azienda ha necessariamente mantenuto in opera per tutto l'esercizio i servizi affidati, anche per via della loro natura di servizi pubblici essenziali, fatti salvi marginali interventi di razionalizzazione di alcune prestazioni a seguito dei vincoli imposti dagli enti preposti.

Circa i vari ricavi dell'attività caratteristica, si evidenziano, in senso relativo, il corrispondente aumento dei ricavi relativi alle attività di vendita dei rifiuti "nobili" - correlata anche alle maggiori quantità rivenienti dal territorio - pur se l'incidenza di tali ricavi sul fatturato complessivo di fatto rimane stabile, in conseguenza alla mitigazione dei prezzi di acquisto oggi più bassi rispetto agli anni precedenti; si evidenziano tuttavia i risultati positivi e decisamente brillanti al riguardo delle percentuali di raccolta differenziata (decisamente più alta rispetto alla media provinciale). Si segnalano inoltre le migliorative performance dell'area "servizi Retail" (principalmente dedicati a spazzamento e gestione dedicata rifiuti tramite attrezzature, container e logistica puntuale), pur se in termini residuali rispetto al complessivo volume di affari, a cui si unisce una revisione complessiva dei contratti utile ad aumentare le marginalità industriali e a ridurre il rischio di credito, spesso molto frazionato e diffuso.

Analogamente, i costi variabili registrano incidenze contenute e sostanzialmente simili a quelle degli esercizi precedenti, il che porta a considerazioni circa la continuità del già avviato percorso atto a migliorare le condizioni economiche con la fornitura - anche per il tramite di puntuali procedure negoziate ai sensi della normativa vigente - ed un maggior presidio degli oneri alla stessa concernenti, grazie anche agli interventi di efficientamento operativo. Altrettanto, è da sottolineare come, di riflesso, le stesse dinamiche hanno caratterizzato i Piani Economico Finanziari elaborati a favore dei comuni soci, che hanno visto trasversalmente condizioni ottimizzate per quanto possibile al ribasso, benché residualmente, a parità di servizi resi.

I costi di struttura indiretti, vedono incidenze sostanzialmente stabili delle componenti principali, quali le risorse, in senso lato, di struttura, su cui è da rilevarsi come una minimale parte di incremento %, tuttavia assorbita in termini di incidenza dai maggiori ricavi, legata principalmente alla gestione di nuove funzioni organizzative interne, nonché all'adeguamento dello staff di sede a fronte dell'incremento ulteriore del dimensionamento aziendale nonché, in prospettiva, finalizzato a competenze e funzioni volte al maggior presidio e sviluppo delle mansioni incrementali e prospettiche.

Gli altri costi di gestione si muovono sostanzialmente nel solco della incidenza del 2019.

La quota ammortamenti registra valori più rotondi, tuttavia contenuti rispetto al rapporto con i ricavi, a testimonianza del forte slancio aziendale circa il piano di investimento in risorse tecniche e strumentali alle attività.

Nell'ottica di razionalizzazione dei rapporti bancari - anche a fronte delle crescenti necessità dovute alla nuova portata aziendale - si sono perfezionate le collaborazioni con i qualificati istituti nazionali, anche con l'utilizzo di strumenti e linee bancarie ancor più confacenti alle necessità aziendali. Sul generale asset finanziario, pur alla luce dell'incremento del volume d'affari, grazie anche al lavoro di presidio e recupero del credito, gli oneri relativi si mantengono con incidenze molto modeste, confortate anche dall'attività di revisione dei rapporti citati finalizzati al contenimento del costo del denaro a prestito; importante, inoltre, rappresentare il beneficio, tuttavia parziale, conseguente all'adesione aziendale al programma di moratorie sugli impegni finanziari, in senso lato, predisposto dagli enti governativi a seguito della nota pandemia Covid19.

Sono ormai consolidate le attività erogate presso i citati "Info Point & Shop" che riscontrano anno dopo anno il consenso della cittadinanza; anche a seguito della predetta pandemia Covid19, che ha costretto gli esercizi ad interrompere per più periodi le attività di vendita, i risultati complessivi in termini di ricavi mostrano una contrazione di circa il 17,5%, tuttavia di soddisfazione se confrontati con i cali di fatturato di settori commerciali analoghi, spesso vicini a riduzioni di business tra il 30 e il 70 per cento. Prosegue comunque il presidio e la razionalizzazione delle scorte e di una contestuale miglior politica di approvvigionamento delle merci.

Si consolida con andamento positivo la complessa attività di accertamento TARI, nei territori in gestione diretta della TARI medesima, ritenendo di raggiungere ulteriori sviluppi positivi nel breve e medio periodo, così come la analoga attività di recupero crediti, sulle bollettazioni già effettuate.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente. Non si segnalano fatti amministrativi che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale, la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione, delle differenze tra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

## **Principi di redazione**

### **Principi di redazione**

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2423 del codice civile ed i principi di redazione di cui al successivo art. 2423-bis, come interpretati dai principi contabili nazionali.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. La loro rilevazione e presentazione è stata effettuata, ai sensi del comma 1-bis dell'ultimo articolo citato, tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (per la sua declinazione, con riferimento ai casi significativi, si rinvia al prosieguo della nota integrativa). Sono stati rilevati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo amministrativo, indipendentemente dalla loro data d'incasso o di pagamento; sono stati considerati, inoltre, i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la sua chiusura. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente e non sono stati modificati i criteri di valutazione, salvo quanto indicato nel successivo paragrafo, rispetto a quelli applicati nel corso del precedente esercizio.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

### **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Non si sono verificati casi eccezionali di cui all'articolo precedente.

## **Cambiamenti di principi contabili**

### **Cambiamenti di principi contabili**

Non sono stati eseguiti cambiamenti nell'applicazione dei principi contabili adottati ai sensi dell'OIC 29.

## **Correzione di errori rilevanti**

### **Correzioni di errori rilevanti**

Non sono presenti correzioni di errori rilevanti.

## **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

### **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

Ai sensi dell'articolo 2423-ter del C.C. e degli OIC 12 e 29, non si sono verificate problematiche di comparabilità e di adattamento.

## **Criteri di valutazione applicati**

### **Criteri di valutazione**

Sono state applicate le disposizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile, come interpretate dai principi contabili nazionali; di seguito viene offerta una sintesi dei criteri di valutazione applicati seguendo l'ordine delle voci di bilancio.

#### **Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Si tratta dei crediti verso i soci per obbligazioni da questi assunte in conseguenza del loro status, tipicamente per la parte di capitale sottoscritta ma non ancora versata; sono iscritti nel rispetto delle indicazioni espresse nei paragrafi 21 e seguenti dell'OIC 28.

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Si tratta di oneri intangibili che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 24).

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento è stato operato sulla base dei coefficienti di ammortamento fiscale ritenendo che in tal senso si assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della Legge 19/03/1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tutt'ora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art.2426 comma 1 n.3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 10, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

### **Immobilizzazioni materiali**

Si tratta di beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente delle società, la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 16).

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati a conto economico nell'esercizio di sostenimento, quelli di manutenzione straordinaria (determinanti, ossia, un aumento significativo e misurabile di capacità, produttività, sicurezza del bene o vita utile) sono portati a incremento del bene interessato nel limite del suo valore recuperabile.

Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 9), il valore dell'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

Sono iscritte al costo di acquisto originario e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 16).

Ai sensi del D.L. 185/08, nell'anno 2008 è stato rivalutato l'immobile strumentale in Ghedi Via Industriale n.33/35.L'ammortamento imputato a conto economico è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, ivi compresi quelli pertinenziali degli immobili strumentali, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio 2020, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc. Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n. 16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente

dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità, l'impostazione del processo di ammortamento.

La durata ipotizzata per l'ammortamento, non modificata rispetto all'esercizio precedente è la seguente:

fabbricato industriale	33 anni
autoveicoli da trasporto	5 anni
attrezzatura	7 anni
attrezzatura varia e minuta	5 anni
autovetture	4 anni
mobili e macchine ufficio	8 anni
macchine elettroniche ufficio	5 anni

### **Immobilizzazioni finanziarie**

#### **A) Partecipazioni**

Si tratta di investimenti nel capitale di altre imprese destinati ad una permanenza durevole nel portafoglio della società; sono iscritte al costo di acquisto, ai sensi del numero 1 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 21).

Se risulta una perdita durevole ai sensi del numero 3 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 21), il valore della partecipazione viene corrispondentemente svalutato; la svalutazione è ripristinata, qualora vengano meno i motivi che l'avevano giustificata, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto se non avesse mai avuto luogo.

#### **B) Crediti**

Si tratta dei crediti di origine finanziaria, a prescindere dalla loro scadenza. Avendo la società esercitato la facoltà del secondo comma dell'art. 12 del d.lgs. 139/2015, sono iscritti indifferentemente a seconda siano sorti antecedentemente o meno all'inizio dell'esercizio di prima applicazione delle nuove regole contabili: il criterio è quello, ai sensi del previgente numero 8 dell'art. 2426 del codice civile, del valore presumibile di realizzazione (determinato seguendo le indicazioni dell'OIC 15).

### **Rimanenze**

I beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società sono iscritti, ai sensi del numero 9 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 13), al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato applicando il:

- metodo FIFO

### **Crediti (nell'attivo circolante)**

Si tratta di crediti di origine non finanziaria, a prescindere dalla loro scadenza; sono iscritti al valore di presumibile realizzo (determinato seguendo le indicazioni dell'OIC 15) in quanto si è ritenuta irrilevante, vista la loro scadenza inferiore ai 12 mesi, l'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria tenendo in considerazione le condizioni economiche, generali, di settore e anche il rischio Paese, provvedendo, tuttavia, a eseguire le rettifiche in modo cumulativo, raggruppandole per singola voce di bilancio, a mezzo fondi rettificativi delle poste attive riepilogativi delle singole svalutazioni dei crediti ivi collocati. La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite. A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

### **Disponibilità liquide**

Si tratta di depositi (bancari e postali) e assegni nonché di denaro e valori in cassa; come da paragrafo 19 dell'OIC 14, i primi sono iscritti al presumibile valore di realizzo mentre i secondi al valore nominale.

### **Ratei e risconti (nell'attivo)**

I ratei attivi sono quote di proventi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti attivi sono quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18,

ripartendo il ricavo o il costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18).

#### **Patrimonio netto**

Si tratta della differenza tra le attività e le passività di bilancio; l'iscrizione delle voci che lo compongono è avvenuta nel rispetto delle disposizioni vigenti e dell'OIC 28.

#### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Si tratta della prestazione a cui il lavoratore subordinato ha diritto, ai sensi dell'art. 2120 del codice civile, in caso di cessazione del rapporto di lavoro; è iscritto, come da indicazioni dell'OIC 31, per un importo pari al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio (in conformità alla citata disposizione civilistica, come integrata dai contratti nazionali e integrativi sul lavoro subordinato), al netto degli acconti erogati ossia quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.

L'importo, iscritto in bilancio è, ovviamente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al primo gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000. Il fondo è iscritto come da indicazioni dell'OIC 31.

In relazione a quanto previsto dalla previdenza complementare introdotta dal Dlgs 252/2005 Legge 296 /2006 si segnala che la nostra società, avendo meno di 50 dipendenti ha provveduto a mantenere il fondo TFR maturando dall'01.01.2007 in azienda o conferirlo ad un fondo di previdenza complementare secondo la volontà manifestata dai dipendenti nei termini di legge.

#### **Debiti**

Si tratta dei debiti, di qualsiasi origine finanziaria ed a prescindere dalla loro scadenza. Avendo la società esercitato la facoltà del secondo comma dell'art. 12 del d.lgs. 139/2015, sono iscritti indifferentemente a seconda siano sorti antecedentemente o meno all'inizio dell'esercizio di prima applicazione delle nuove regole contabili: il criterio è quello del valore nominale (come definito dall'OIC 19).

#### **Ratei e risconti (nel passivo)**

I ratei passivi sono quote di costi di competenza dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi; i risconti passivi sono quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Il loro importo è determinato, ai sensi dell'OIC 18, ripartendo il costo o il ricavo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza, in funzione del criterio del tempo fisico (paragrafi 16 e 17 dell'OIC 18) o del tempo economico (paragrafi 18 e 19 dell'OIC 18).

Nel caso dei ratei passivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale; i risconti passivi, invece, non pongono normalmente problemi di valutazione in sede di bilancio.

## Nota integrativa, attivo

Nel proseguo della presente relazione vengono commentate le principali voci dell'attivo.

### **Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Rappresenta la quota di capitale sociale sottoscritto ma non ancora versato, nel rispetto di quanto previsto dalla delibera assembleare di aumento capitale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	30.000	(10.000)	20.000
<b>Totale crediti per versamenti dovuti</b>	<b>30.000</b>	<b>(10.000)</b>	<b>20.000</b>

## **Immobilizzazioni**

### Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali:

Le immobilizzazioni sono iscritte per un valore non superiore al prezzo di acquisto o di costo ridotto delle quote di ammortamento maturate al 31 dicembre 2020. In ossequio alle nuove disposizioni di cui all'art.2427, comma 1, n.3 bis, C.c. si segnala che per le immobilizzazioni immateriali non sussistono i presupposti per la svalutazione. In considerazione che il costo complessivo non ammortizzato dei costi di impianto e ampliamento è di E.61.822.=, la distribuzione dei dividendi sarà eseguibile purchè si conservino residue riserve disponibili di pari valore ai sensi dell'art.2426 comma 5 del c.c. .

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	85.018	62.227	141.884	289.129
Valore di bilancio	85.018	62.227	141.884	289.129
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	-	48.249	-	48.249
Ammortamento dell'esercizio	23.196	28.162	38.750	90.108
Totale variazioni	(23.196)	20.087	(38.750)	(41.859)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	61.822	82.314	103.135	247.271
Valore di bilancio	61.822	82.314	103.135	247.271

La voce "Costi di impianto e ampliamento" accoglie le spese sostenute per le attività di sviluppo territoriale per l'acquisizione di nuovi clienti.

La voce "Diritti di Brevetto Industriale e di Utilizzazione delle Opere dell'Ingegno" accoglie le spese sostenute per il software gestionale applicato alla gestione generale ed amministrativa dei servizi erogati e le spese sostenute per il software dell'infopoint di Carpenedolo, Montichiari, Ghedi e Castenedolo, oltre alle spese già sostenute negli anni precedenti per gli Info Point.

Nella voce "altre" sono accolti i costi incrementativi sostenuti per le isole ecologiche dei Comuni in generale, per un totale di E. 103.135, al netto della quota annuale degli ammortamenti.

### **Composizione dei costi di impianto e di ampliamento e dei costi di sviluppo**

Costi di impianto e di ampliamento					
Descrizione	Valore	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Valore finale
Costituzione	85.018	0	0	23.196	61.822
Trasformazione	0	0	0	0	0
Fusione	0	0	0	0	0
Aumento capitale sociale	0	0	0	0	0
Altre var.ni atto costitutivo	0	0	0	0	0
<b>Totali</b>	<b>85.018</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>23.196</b>	<b>61.822</b>

Costi di sviluppo					
Descrizione	Valore	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Valore finale
Incremento produzione	0	0	0	0	0
Decr.to costi produzione	0	0	0	0	0
Decr.to costi distribuz.	0	0	0	0	0
<b>Totali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Non esistono costi di sviluppo.

## Immobilizzazioni materiali

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	1.251.633	312.314	4.379.539	559.257	45.990	6.548.733
Rivalutazioni	250.000	-	-	-	-	250.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	594.948	89.143	2.824.501	409.225	-	3.917.817
<b>Valore di bilancio</b>	<b>906.685</b>	<b>223.171</b>	<b>1.555.038</b>	<b>150.032</b>	<b>45.990</b>	<b>2.880.916</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	87.971	4.865	439.967	45.308	114.439	692.550
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	10.684	-	-	10.684
Ammortamento dell'esercizio	44.880	9.442	440.517	43.440	-	538.279
<b>Totale variazioni</b>	<b>43.091</b>	<b>(4.577)</b>	<b>(11.234)</b>	<b>1.868</b>	<b>114.439</b>	<b>143.587</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	1.589.604	317.179	4.674.500	604.565	160.429	7.346.277
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	639.828	98.586	3.130.696	452.665	-	4.321.775
<b>Valore di bilancio</b>	<b>949.776</b>	<b>218.593</b>	<b>1.543.804</b>	<b>151.900</b>	<b>160.429</b>	<b>3.024.502</b>

Le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni, al netto delle dismissioni, sono le seguenti:

- L'incremento della voce Terreni e fabbricati di E.87.971 è rappresentato dall'intervento di ampliamento degli uffici, con lavori tutt'ora in corso.
- Gli impianti e macchinari hanno subito un incremento di E.4.865 per modifiche all'impianto fotovoltaico.
- Le attrezzature sono state incrementate di E.439.967 a seguito dell'acquisto di n.14 green service completi di soletta, n.1 idropulitrice, n.8 container sabbiati e verniciati, n.8 contenitori polietilene kg 500, n. 3 contenitori raccolta olio vegetale, n.1 contenitore raccolta olio minerale, n.5 autocarri Isuzu, n. 1 autocarro Mercedes, n.2 vasche ribaltabili ed altre attrezzature e strumenti residuali, funzionali ai beni



strumentali aziendali.

d) Gli altri beni sono stati incrementati di E.45.308 per acquisto arredi e macchine ufficio elettroniche.

e) La voce Immobilizzazioni materiali in corso e acconti accoglie gli anticipi versati alle imprese che stanno realizzando l'ampliamento degli uffici.

### RIVALUTAZIONI

Si mettono in evidenza, in relazione a quanto disposto dall'art. 10 legge n.72 del 19 marzo 1983, le seguenti rivalutazioni monetarie operate tuttora in patrimonio:

*RIVALUTAZIONE Legge 2/2009 (immobili)*

Ai sensi della legge 2/2009 con il bilancio al 31/12/2008 è stata eseguita la rivalutazione sull'immobile di proprietà.

I risultati della rivalutazione riferiti ai beni esistenti al 31.12.2019 sono indicati nella seguente tabella:

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

### Rivalutazioni

Si mettono in evidenza, in relazione a quanto disposto dall'art. 10 legge n.72 del 19 marzo 1983, le seguenti rivalutazioni monetarie operate tuttora in patrimonio:

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali					
Legge	1) Terreni e fabbricati	2) Impianti e macchinario	3) Att. Ind.li e commerciali	4) Altri beni	Totale
L. 576/1975	0	0	0	0	0
L. 72/1983	0	0	0	0	0
L. 413/1991	0	0	0	0	0
L. 342/2000	0	0	0	0	0
L. 448/2001	0	0	0	0	0
L. 350/2003	0	0	0	0	0
L. 2/2009	250.000	0	0	0	250.000
L. 147/2013		0	0	0	0
<b>Totale</b>	250.000	0	0	0	250.000

### Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

In ossequio alle nuove disposizioni di cui al punto 22, comma 1, art.2427 c.c. si segnala che la società ha in corso operazioni di locazione finanziaria, su tre automezzi.

### Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto sono distintamente elencati:

- il valore attuale delle rate di canone non scadute quale determinato utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo inerente i singoli contratti;

-l'onere finanziario effettivo attribuibile ai singoli contratti e riferibile all'esercizio; (interessi compresi nei canoni)

-ammontare complessivo al quale i beni oggetto della locazione sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati inerenti all'esercizio.

Il tasso applicato per la determinazione del valore attuale e dell'onere finanziario effettivo è stato determinato utilizzando la formula del TEG contenuta nelle "Istruzioni per la rilevazione del tasso effettivo globale medio ai sensi della legge sull'usura" emanate dalla Banca d'Italia e pubblicate sulla G. U. n.195 del 23 agosto 2001 e nelle "Istruzioni per la rilevazione del tasso effettivo globale medio ai sensi della legge sull'usura" contenute nel comunicato U.I.C. pubblicato sulla G.U. -serie generale- del 12 febbraio 2003, n.40.

Dettaglio analitico dei vari contratti di locazione:

Concedente SG LEASING S.P.A.
Numero contratto TS391883

Data di stipula 02/08/2019	
Durata del contratto 60 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 01/09/2019	
Importo maxicanone	14.600
Rata periodica	2.346
Prezzo di riscatto	1.460
Costo sostenuto dal concedente	146.000
Valore attuale delle rate non scadute	97.725
Onere finanziario effettivo	2.737
Ammontare complessivo dei beni	87.600
- Costo storico	146.000
<b>Esercizi precedenti</b>	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	29.200
<b>Esercizio corrente</b>	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	29.200
Valore finale	87.600

Concedente SG LEASING SPA	
Numero contratto TS391884	
Data di stipula 25/10/2019	
Durata del contratto 60 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 25/10/2019	
Importo maxicanone	14.960
Rata periodica	2.404
Prezzo di riscatto	1.496
Costo sostenuto dal concedente	149.600
Valore attuale delle rate non scadute	102.325
Onere finanziario effettivo	2.859
Ammontare complessivo dei beni	89.760
- Costo storico	149.600
<b>Esercizi precedenti</b>	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	29.920
<b>Esercizio corrente</b>	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	29.920

Valore finale	89.760
---------------	--------

Concedente CHN INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE	
Numero contratto A1B01552	
Data di stipula 28/02/2019	
Durata del contratto 60 mesi	
Maxicanone corrisposto in data 11/03/2019	
Importo maxicanone	3.440
Rata periodica	552
Prezzo di riscatto	344
Costo sostenuto dal concedente	34.400
Valore attuale delle rate non scadute	20.780
Onere finanziario effettivo	735
Ammontare complessivo dei beni	20.640
- Costo storico	34.400
<b>Esercizi precedenti</b>	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	6.880
<b>Esercizio corrente</b>	
- Riprese	0
- Rettifiche	0
- Ammortamenti	6.880
Valore finale	20.640

L'ammontare complessivo dei beni oggetto di locazione può ulteriormente essere rappresentato nel seguente prospetto:

	Importo
<b>Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio</b>	198.000
<b>Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio</b>	66.000
<b>Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio</b>	220.830
<b>Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo</b>	6.331

## Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Le partecipazioni in "altre imprese" sono costituite da:

- n. 200 azioni "Banca BCC AGRO BRESCIANO" di Ghedi per E.1.755;
- n. 2.200 azioni "Banca Credito Cooperativo del Garda" per E.11.869;
- quota partecipazione "Consorzio SIAB" di Ghedi per E.52.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
Costo	13.676	13.676
Valore di bilancio	13.676	13.676
<b>Valore di fine esercizio</b>		
Costo	13.676	13.676
Valore di bilancio	13.676	13.676

### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nello schema seguente si dà evidenza all'imposta versata a titolo di acconto sull'irpef gravante sul T.F.R. relative ai dipendenti (legge 626/96).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	318	5	323	323
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	<b>318</b>	<b>5</b>	<b>323</b>	<b>323</b>

### Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

#### Ripartizione secondo aree geografiche dei crediti immobilizzati iscritti alle voci B.III.2 dello stato patrimoniale:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	323	323
<b>Totale</b>	<b>323</b>	<b>323</b>

## Attivo circolante

### Rimanenze

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi delle variazioni delle rimanenze:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	383.240	(46.889)	336.351
<b>Totale rimanenze</b>	<b>383.240</b>	<b>(46.889)</b>	<b>336.351</b>

Per le rimanenze i criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

#### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni e la suddivisione per scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

Nel prospetto che segue si evidenziano le variazioni dei crediti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.809.526	840.257	8.649.783	8.649.783	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	77.150	39.944	117.094	54.910	62.184
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	8.370	0	8.370		

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	107.184	49.391	156.575	121.151	35.424
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>8.002.230</b>	<b>929.592</b>	<b>8.931.822</b>	<b>8.825.844</b>	<b>97.608</b>

I crediti verso i clienti, nel Bilancio della Società, sono iscritti al valore nominale, al netto, del Fondo svalutazione crediti per E 30.417.

Il fondo svalutazione crediti è stato incrementato mediante l'accantonamento previsto dalla normativa fiscale, ritenendo tale accantonamento congruo, con il limitato rischio di insolvenza, tenendo presente il particolare tipo di clientela.

Va comunque segnalato che non si evidenziano rischi di insolvenza legati alle attività erogate ai comuni di Montichiari, Ghedi e Calvisano. Infatti con l'introduzione della riscossione diretta in carico alla nostra società, nelle convenzioni stipulate tra le parti è prevista la copertura, da parte dei comuni stessi di eventuali crediti valutati come inesigibili, ovvero l'imputazione quale voce di costo specifica all'interno dei piani finanziari redatti dalla nostra società, in quanto gestore unico ai sensi delle vigenti normative e presentati all'approvazione dell'amministrazione comunale medesima e quindi concorrenti alla formazione delle tariffe esposte ai cittadini.

A tal fine si rende noto che a fronte di eventuali perdite sugli incassi TIA/TARES/TARI al 31/12/20, la società ha già provveduto a fatturare agli utenti dei Comuni, anticipi imputati nei piani finanziari alla voce "fondo crediti inesigibili", in ossequio a quanto convenuto nella convenzione con i comuni stessi.

Al 31/12/2020 i fondi accantonati ammontano:

Comune di Montichiari	E	13.376
Comune di Ghedi	E	4.642
Comune di Calvisano	E	1.070

Per il Comune di Montichiari si registra un accantonamento per E.70.000 un utilizzo per E. 122.910, per il Comune di Ghedi si registra un accantonamento per E. 50.000 ed un utilizzo per E. 105.393, per il Comune di Calvisano si registra un accantonamento di E. 5.000 ed un utilizzo di E. 31.473.

Si precisa che la voce "fatture da emettere" per E 3.201.710, evidenzia l'importo da fatturare ai Comuni di Ghedi, Montichiari e Calvisano che essendo ad oggi di tipo corrispettivo necessita di un consolidamento dei dati effettivi riscontrabile solo a fine esercizio, con fatturazione che va a cadere nell'anno seguente.

#### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, le informazioni inerenti la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.649.783	8.649.783
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	117.094	117.094
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	8.370	8.370
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	156.575	156.575
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>8.931.822</b>	<b>8.931.822</b>

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono.

#### Disponibilità liquide

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni delle disponibilità liquide:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.099.471	1.049.340	2.148.811

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Denaro e altri valori in cassa	11.508	(790)	10.718
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.110.979</b>	<b>1.048.550</b>	<b>2.159.529</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

## Ratei e risconti attivi

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 7 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei ratei e risconti attivi:

Non sussistono al 31/12/2020 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	78.683	33.888	112.571
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>78.683</b>	<b>33.888</b>	<b>112.571</b>

Si procede alla illustrazione della composizione dei risconti attivi:

Bollo mezzi	796,84
Spese gestione Info Point	91,84
Leasing	5.073,67
Software	7.738,95
Assicurazioni mezzi	36.862,00
Assicurazioni aziendali	22.827,04
Abbonamenti	1.730,65
Fidejussioni	1.832,50
Noleggi autovettura	1.959,78
Noleggi mezzi	412,62
Sp.comunicazione & marketing	30.736,08
Consulenze	90,00
Utenze	944,29
Locazioni	1.100,00
Manutenzioni	375,00

I ratei ed i risconti rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale: sia il metodo che l'importo, hanno riscosso l'assenso del Collegio Sindacale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nell'apposita sezione della presente nota integrativa.

## Oneri finanziari capitalizzati

Nel prospetto che segue vengono esposti gli oneri finanziari capitalizzati.

Non sussistono oneri finanziari capitalizzati.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nei prospetti che seguono verrà evidenziata la movimentazione delle voci del passivo e del patrimonio netto.

### Patrimonio netto

#### Formazione e utilizzazione delle voci del patrimonio netto

Si riportano di seguito il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nei componenti del patrimonio netto, previsto dall'art.2427,c.1, punto 4.

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 7 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni nelle voci di patrimonio netto ed il dettaglio delle varie altre riserve:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	882.000	-	104.000		986.000
Riserve di rivalutazione	242.500	-	-		242.500
Riserva legale	108.778	2.324	-		111.102
Altre riserve					
Riserva straordinaria	894.475	44.171	-		938.646
Varie altre riserve	(3)	-	2		(1)
Totale altre riserve	894.472	44.171	2		938.645
Utile (perdita) dell'esercizio	46.496	(46.496)	-	101.024	101.024
Totale patrimonio netto	2.174.246	(1)	104.002	101.024	2.379.271

### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva differenza arrotondamento unita' di Euro	(1)
Totale	(1)

La riserva legale è aumentata di E.2.324.=, in seguito alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2019.

#### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal punto 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito all'origine, l'utilizzazione in esercizi precedenti, la disponibilità e la distribuibilità delle poste iscritte nel patrimonio netto. In particolare si osserva che i prospetti che seguono si riferiscono a vincoli imposti dalla legislazione civilistica (art. 2430, art. 2431, art. 2426 n.art. 2426 n. 5, art. 2426 n. 8-bis, art. 2357-ter co. 3, art. 2359-bis co. 4), o da espressa previsione statutaria: esso, pertanto, non tiene conto dei vincoli previsti dalla legislazione tributaria in merito alla tassazione di alcune poste di netto effettuata in sede di distribuzione delle stesse. Inoltre, per una completa comprensione dei prospetti destinati alla rappresentazione delle indicazioni contenute al punto 7 bis) dell'articolo 2427 del codice civile, si evidenziano le seguenti caratteristiche:

a) Per semplicità espositiva la "possibilità di utilizzazione" viene indicata nella colonna "Possibilità di utilizzazione", servendosi della legenda riportata sotto la tabella.

Si espongono nel dettaglio le voci che compongono il patrimonio netto:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Capitale</b>	986.000		-
<b>Riserve di rivalutazione</b>	242.500	A-B	242.500
<b>Riserva legale</b>	111.102	B	111.102
<b>Altre riserve</b>			
<b>Riserva straordinaria</b>	938.646	A-B-C	938.646
<b>Varie altre riserve</b>	(1)		-
<b>Totale altre riserve</b>	938.645		938.646
<b>Totale</b>	2.278.247		1.292.248
<b>Residua quota distribuibile</b>			1.292.248

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
<b>Riserva differenza arrotondamento</b>	(1)
<b>Totale</b>	(1)

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Fondi per rischi e oneri

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall'art.2427, comma1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei fondi per rischi ed oneri.

Non esistono fondi per rischi e oneri.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
<b>Valore di inizio esercizio</b>	684.315
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	142.880
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	66.228
<b>Altre variazioni</b>	0
<b>Totale variazioni</b>	76.652
<b>Valore di fine esercizio</b>	760.967

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.



## Debiti

### Variazioni e scadenza dei debiti

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni e la suddivisione per scadenza dei debiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	5.756.608	1.233.636	6.990.244	4.768.860	2.221.384	945.339
Debiti verso fornitori	2.125.826	130.620	2.256.446	2.256.446	-	-
Debiti tributari	91.016	17.794	108.810	108.810	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	157.944	(16.887)	141.057	141.057	-	-
Altri debiti	1.784.216	355.221	2.139.437	944.281	1.195.156	-
<b>Totale debiti</b>	<b>9.915.610</b>	<b>1.720.384</b>	<b>11.635.994</b>	<b>8.219.454</b>	<b>3.416.540</b>	<b>945.339</b>

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Si procede alla illustrazione della composizione delle seguenti voci del passivo:

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2020, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito capitale, interessi ed oneri accessori maturati esigibili.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

I "Debiti verso istituti di previdenza" sono costituiti dagli oneri contributivi di fine anno, versati a gennaio 2021.

Non esistono debiti esigibili oltre i 5 anni.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, le informazioni inerenti la suddivisione dei debiti per area geografica:

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	6.990.244	6.990.244
Debiti verso fornitori	2.256.446	2.256.446
Debiti tributari	108.810	108.810
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	141.057	141.057
Altri debiti	2.139.437	2.139.437
<b>Debiti</b>	<b>11.635.994</b>	<b>11.635.994</b>

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

**Ai sensi dell'art.2427 comma 1 n.6) c.c. .**

Sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	1.755.665	1.755.665	5.234.579	6.990.244
Debiti verso fornitori	-	-	2.256.446	2.256.446
Debiti tributari	-	-	108.810	108.810

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	141.057	141.057
Altri debiti	-	-	2.139.437	2.139.437
<b>Totale debiti</b>	1.755.665	1.755.665	9.880.329	11.635.994

I debiti assistiti da ipoteca sono rappresentati :

- Mutuo fondiario stipulato il 16/02/2012 con la Banca di Credito Cooperativo Agrobresciano di Ghedi per E. 370.000.= con iscrizione di ipoteca di primo grado sull'immobile di proprietà per E. 740.000.=, residuo debito al 31/12/2020 E. 87.611.=.

- Finanziamento fondiario stipulato il 13/07/2014 con la Banca Valsabbina per E. 450.000.= con iscrizione di ipoteca di secondo grado sull'immobile di proprietà per E. 900.000.=, residuo debito al 31/12/2020 E.142.993.=.

-Con atto del 10/12/2015, il c/c ordinario della Banca BCC Agro Bresciano è stato trasformato in c/c con garanzia ipotecaria di terzo grado, di E.2.600.000.=, concessa sull'immobile di proprietà, per un importo affidato di E. 1.300.000,00 (unmilionetrecentomila/00). Il saldo del c/c ipotecario n.91242 al 31/12/2020 risulta essere di E. 381.502.=.

Nel corso dell'esercizio 2019 l'affidamento è stato ridotto ad E. 1.100.000, l'ipoteca ridotta ad E. 2.200.000.=

Con atto dell'11/04/2019, è stato stipulato con la Banca "BCC Agro Bresciano" un mutuo ipotecario di E. 1.200.000.= della durata di 15 anni, con iscrizione di ipoteca di E.2.400.000.= di quarto grado. Il residuo debito al 31/12/2020 risulta essere di E. 1.143.559.=.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

Non vi sono finanziamenti effettuati da soci con clausola di postergazione ex art. 2467 del codice civile

## Ratei e risconti passivi

### **Art. 2427 comma 1, n.4) c.c.**

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei ratei e risconti passivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	-	69.813	69.813
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	0	69.813	69.813

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale,

Si riferiscono al credito d'imposta per investimenti in beni strumentali rilevato nel 2020, riscontato a ricavi sulla base della durata del piano di ammortamento.

## Nota integrativa, conto economico

Allo scopo di fornire una chiara e corretta rappresentazione dei fatti economici, si presentano, di seguito, alcuni prospetti relativi alle voci economiche.

### Valore della produzione

#### Art.2427 comma 1, n.10) c.c.

Nel "valore della produzione" sono ricompresi i componenti positivi che consegnano alla gestione caratteristica ed accessoria della società.

Le operazioni rientranti nella "gestione straordinaria", se esistenti, sono comprese nel valore della produzione.

Variazioni intervenute nel valore della produzione:

A)Valore della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.246.126	11.358.147	887.979
2) var.ni delle rim.ze di prodotti in corso di lav.ne, semilavorati e finiti	0	0	0
3) var.ni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5a) contributi in conto esercizio	7.917	0	7.917
5b) altri ricavi e proventi	90.762	201.990	(111.228)
<b>Totali</b>	<b>12.344.805</b>	<b>11.560.137</b>	<b>784.668</b>

Si tenga conto che nella voce 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni sono altresì ricompresi i ricavi da corrispettivi di vendita del circuito retail Infopoint&Shop, la cui attività, per via della nota pandemia Covid19 e dei decreti intervenuti, è stata forzosamente sospesa, anche parzialmente, comportando una contrazione dei ricavi in parola.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	12.246.126
<b>Totale</b>	<b>12.246.126</b>

#### **Suddivisione dei ricavi delle vendite per categoria di clientela:**

Ai sensi del Dlgs. N 175/16, art. 20, comma 2), lett. D), si significa che il fatturato, inteso quale ammontare complessivo dei ricavi da vendite e da prestazioni di servizio realizzati nell'esercizio, integrati degli altri ricavi e proventi conseguiti e al netto delle relative rettifiche - così come dai capitoli 1) e 5) di cui alla lettera A) Valore della Produzione del Conto Economico - di competenza degli Enti locali soci, supera complessivamente il limite del 80% sul totale del fatturato medesimo.

Con riferimento agli obblighi di separazione contabile (Direttiva del 09/09/2019), per le società operanti nei settori regolati da Arera, con proprie direttive, interviene ufficialmente il Mef.

Il Ministero dell'Economia chiarisce che non c'è necessità per i settori regolati da tale Ente, di adempiere ad ulteriori oneri di contabilità separate.

### Costi della produzione

Nei "costi della produzione" sono ricompresi tutti i costi ed i componenti negativi che scaturiscono dall'esercizio dell'attività tipica svolta dall'impresa. Ne consegue che gli stessi si riferiscono e si contrappongono ai ricavi ed ai proventi dell'attività tipica. Comprendono inoltre anche eventuali costi straordinari.

## Variazioni intervenute nei costi della produzione:

B) Costi della produzione			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	728.350	778.082	(49.732)
7) per servizi	6.296.153	5.570.870	725.283
8) per godimento di beni di terzi	151.191	306.597	(155.406)
9.a) salari e stipendi	2.931.410	2.899.715	31.695
9.b) oneri sociali	926.918	872.773	54.145
9.c) trattamento di fine rapporto	243.224	224.417	18.807
9.d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
9.e) altri costi	18.731	14.374	4.357
10.a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	90.108	90.150	(42)
10.b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	538.279	446.860	91.419
10.c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
10.d) svalutazioni dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	11.666	7.025	4.641
11) var.ne delle rim.ze di materie prime, suss.rie, di consumo e merci	46.889	15.077	31.812
12) accantonamenti per rischi	0	15.000	(15.000)
13) altri accantonamenti	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	47.638	35.629	12.009
<b>Totali</b>	<b>12.030.557</b>	<b>11.276.569</b>	<b>753.988</b>

## Proventi e oneri finanziari

Nei "Proventi e oneri finanziari" vanno rilevati tutti i componenti:

- positivi che derivano dalla gestione degli investimenti finanziari, sia temporanei che duraturi;
- negativi che costituiscono oneri finanziari;
- trattasi quindi di valori positivi e/o negativi, che sorgono dalla gestione finanziaria dell'impresa.

C) Proventi ed oneri finanziari			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
15.a) proventi da partecipazioni - imprese controllate	0	0	0
15.b) proventi da partecipazioni - imprese collegate	0	0	0
15.c) proventi da partecipazioni - imprese controllanti	0	0	0
15.d) proventi da partecipazioni - imprese sottop. controllo controllanti	0	0	0
15.e) proventi da partecipazioni - altri	0	0	0
16.a1) altri proventi finanziari - da crediti su imp. controllate	0	0	0
16.a2) altri proventi finanziari - da crediti su imp. collegate	0	0	0
16.a3) altri proventi finanziari - da crediti su imprese controllanti	0	0	0
16.a4) altri proventi finanziari - da crediti su impr. sottop. controllo delle controllanti	0	0	0
16.a5) altri proventi finanziari - da crediti su altre imprese	0	0	0
16.b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.c) da titoli iscritti nell'att. circ. che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
16.d1) proventi diversi dai prec.ti da imprese controllate	0	0	0
16.d2) proventi diversi dai prec.ti da imprese collegate	0	0	0
16.d3) proventi diversi dai precedenti da imprese controllanti	0	0	0

16.d4) prov.ti div. dai preced. da impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
16.d5) proventi diversi	53	86	(33)
17.a) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllate	0	0	0
17.b) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese collegate	0	0	0
17.c) interessi ed altri oneri fin.ri - v/imprese controllanti	0	0	0
17.d) inter. altri oneri fin.ri - v/impr. sottop. controllo controllanti	0	0	0
17.e) interessi ed altri oneri fin.ri - v/altri	204.317	212.083	(7.766)
17bis) utili e perdite su cambi	0	0	0
<b>Totali</b>	<b>(204.264)</b>	<b>(211.997)</b>	<b>7.733</b>

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione della voce C.16) altri proventi finanziari:

### Composizione dei proventi da partecipazione

#### **Art.2427 comma 1, n.11) c.c.**

La società non ha proventi da partecipazione.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

#### **Art.2427 comma 1, n.12) c.c.**

Non sono stati contabilizzati interessi e altri oneri finanziari di cui all'articolo 2425, n.17), del codice civile.

### **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

#### **Art.2427 comma 1, n.13) c.c.**

Non sono presenti.

### **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

Di seguito viene illustrata e commenta la composizione delle imposte correnti:

Imposte correnti			
Descrizione	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazioni
IRAP	8.960	25.075	(16.115)
<b>Totali</b>	<b>8.960</b>	<b>25.075</b>	<b>(16.115)</b>

In tale voce sono indicate le imposte di competenza dell'esercizio, ossia le imposte che essendo "calcolate" sul risultato civilistico, gravano effettivamente sul bilancio. Le stesse devono in particolare essere suddivise in : correnti, differite e anticipate. Le aliquote ires ed irap applicate sono le seguenti:

- Ires 24%
- Irap 3,9%

Le imposte dell'esercizio, rappresentate unicamente dall'irap per E.8.960.=, confrontate con l'esercizio precedente che erano di E. 25.075.=, evidenziano una riduzione di E. 16.115.=. A tale risultato ha contribuito la disposizione di legge che ha abbuonato l'obbligo del 1" acconto irap per il 2020, che per la nostra azienda ammonta ad E. 7.168.=. In merito all'ires si segnala il completo azzeramento, come per l'esercizio precedente.

A questo risultato particolarmente positivo hanno contribuito, come in parte negli esercizi passati, i benefici colti in termini di super ed iper-ammortamenti, oltre al credito d'imposta introdotto dalla Legge di bilancio 2020, a fronte dei significativi investimenti che l'azienda effettua costantemente in relazione ai nuovi dimensionamenti tecnologici, ambientale e operativi.

## Nota integrativa, altre informazioni

### Dati sull'occupazione

#### Art. 2427, comma 1, n.15) c.c.

Nel prospetto che segue viene indicato il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	23
Operai	64
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>88</b>

La media è stata calcolata considerando le giornate complessivamente lavorate da ciascun dipendente nel corso dell'anno.

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

#### Art.2427 comma 1, n.16) c.c.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	19.200	26.572

Non esistono anticipazioni/crediti concessi e nemmeno impegni assunti per loro conto.

### Compensi al revisore legale o società di revisione

#### Art.2427 comma 1, n.16-bis) c.c.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.592
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>7.592</b>

### Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 19 del codice civile, le informazioni inerenti gli strumenti finanziari emessi dalla società:

- la società non ha emesso strumenti finanziari.

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile si forniscono le informazioni inerenti gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

#### Art.2427 comma 1, n.9) c.c.

Le garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale sono le seguenti:

- ipoteca di E.740.000.= iscritta al momento della stipula del contratto di mutuo con la Banca di Credito Cooperativo Agrobresciano di Ghedi, acceso per E. 370.000.=;
- ipoteca di E.900.000.= iscritta al momento della stipula del contratto di mutuo con la Banca Valsabbina, acceso per E. 450.000.=;

- ipoteca di E.2.200.000.= iscritta al momento dell'apertura del c/c ipotecario presso la Banca di Credito Cooperativo Agrobresciano di Ghedi di E.1.100.000.=.

- Ipoteca di E.2.400.000.= iscritte al momento della stipula del contratto di mutuo con la banca BCC Agro Bresciano, acceso per E.1.200.000.=.

Per quanto riguarda le fidejussioni prestate ad altri fideiussori, cofideiussioni e le lettere di patronage firmate dalla società merita rilevare che trattasi di fidejussioni rilasciate a favore del "Ministero dell'ambiente e tutela del territorio" e ad Amministrazioni Provinciali per autorizzazioni isole ecologiche. Le fidejussioni ammontano ad E.303.949.=.

Gli impegni della società non risultanti dallo stato patrimoniale sono costituiti dal residuo debito dovuto per n.3 contratti leasing (3 autocarri) per E. 220.830.= a titolo di rate non scadute.

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

### Art.2427 comma 1, n.20) c.c.

La società non ha destinato patrimoni e finanziamenti ad uno specifico affare.

### Art.2427 comma 1, n.21) c.c.

Non sussistono.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, le informazioni inerenti le operazioni realizzate con parti correlate:

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, le informazioni inerenti la natura e l'obiettivo economico degli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale:

Non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

### Art.2427 comma 1, n.22-quater) c.c.

In conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile, nel corso dell'esercizio 2020 , si segnala l'evento straordinario causato dalla pandemia COVID-19, che ha interessato tutte le attività' economiche e professionali.

Gli effetti pandemici non hanno inciso sulla permanenza del presupposto della continuità' aziendale, con riguardo alla nostra azienda.

Sicuramente anche il bilancio 2021 sarà influenzato in termini economici dall'evento straordinario dovuto al protrarsi dell'emergenza sanitaria, anche se le stime elaborate dall'ISTAT prevedono una crescita tendenziale del PIL intorno al 4-5%.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017, art.1, comma 125-bis.

Nella seguente tabella, vengono riportati gli aiuti ricevuti, oltre a quelli già indicati nel Registro Nazionale:

Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici (L.124/2017, art.1, comma 125 bis).			
Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Data contributo	Causale
Erario	8.960	30/06/2020	1"Acconto irap 2020


## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

### **Art.2427 comma n.1, n.22-septies) c.c.**

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile d'esercizio di E.101.023,96.= come segue:

- 5% a riserva legale per E.5.051,20.=,
- E.95.972,76.= a riserva straordinaria.



## **Nota integrativa, parte finale**

Si segnala, che a seguito dell'evento straordinario dovuto all'emergenza sanitaria da Covid 19, con il D. L. n.18/2020 del 17/03/2020, ai sensi dell'art.106, è stato concessa la facoltà a tutte le società di approvare il bilancio 2020 entro 180 giorni.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di Amministrazione

Rinaldi Dott. Alessandro

Ghedi, 17/05/2021